IL POPOLO ROMANO

ANNO XLVI - N. 338 — Centesimi 10 in tutto il Regno — DOMENICA 8 DICEMBRE 1918

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La Settimana all'estero

La Conferenza a Londra fra i capi di governo dell'Intesa si è chiusa – come riferisce unanime la Stampa – con esito soddisfacente. Si è avuto l'accordo completo sulle singole questioni. Per quanto interessa l'Italia, si deve ritenere perciò che le ragioni di difesa militare non sono disgiunte dalle rivendicazioni territoriali. Clémenceau, in una breve intervista, ha dichiarato il suo compiacimento per il risultato della Conferenza.

Nell'attesa di Wilson e del Re d'Italia, già si preparano i lavori per la Conferenza interalleata di Parigi nella quale si stabiliranno i preliminari di pace. La data stabilita è del 17 dicembre prossimo. Si presume che la Conferenza – a cui parteciperà Wilson – avrà termine nella seconda quindicina di gennaio, e immediatamente sarà aperta la nuova Conferenza coi plenipotenziari nemici.

***

Mentre gli Stati dell'Intesa dànno un segno di coesione, riguardo al metodo e alle finalità della pace, la Germania si manifesta in preda ad uno sfacelo organico. Le notizie che giungono per *via neutrale* non sono sempre precise e concordi: tuttavia sono sintomatiche.

Si riferisce che i circoli militari preparino una controrivoluzione. Un conflitto sarebbe scoppiato fra Berlino e il Quartiere generale circa la smobilitazione che Hindenburg rifiuta fermamente di attuare. Le mene antirivoluzionarie hanno provocato disordini in parecchie città: particolarmente gravi quelli di Monaco, Brema, Kreiznach e Colonia. Il governo di Ebert appare impotente a fronteggiare la situazione, aggravata dall'aggressività del gruppo *Spartaco*, che dispone – come si afferma – di circa duecentomila uomini potentemente armati.

Nelle provincie, che lottarono sempre contro l'egemonia prussiana, oggi, di fronte al Governo debole di Berlino e alle minacce di una dittatura proletaria, si accentua il movimento separatista.

***

Nè meno difficili e oscure sono le sorti del Governo ungherese. Gli elementi rivoluzionari di destra e di sinistra sono in un periodo di fervida agitazione. Si parla anche di una possibile restaurazione monarchica. Si è fatto persino il nome dell'ex imperatore e re come candidato alla Presidenza della futura Assemblea nazionale. Un'informazione da Budapest reca che i magiari, per assicurarsi l'integrità dello Stato ed i suoi antichi confini, vogliono offrire la corona al duca di Connaught.

L'invasione dell'Ungheria da parte dei rumeni, dei czechi e dei serbi suscita le proteste del governo. Il Segretario di Stato per gli affari esteri ha comunicato al governo czeco-slovacco che le popolazioni tedesche dei comuni della Bassa Austria occupati da truppe czeche sono indignatissime e quindi il governo declina ogni responsabilità se i tedeschi assumeranno un'attitudine di difesa.

Truppe ungheresi non hanno ancora sgombrato la Slovacchia. A richiesta del rappresentante del generalissimo degli eserciti alleati, il conte Karoly ha risposto che l'intervento ungherese fu reclamato dall'anarchia regnante in quelle regioni, ed ha invocato la nomina di una commissione d'inchiesta.

***

I rappresentanti dei quattro Consigli delle Nazioni dell'Europa centrale, polacchi, rumeni, czeco-slovacchi e jugoslavi hanno approvato una mozione con la quale dichiarano, fra l'altro, che la collaborazione delle quattro nazionalità, consolidata dai recenti avvenimenti, deve persistere nella pace ed assicurare all'Europa « un regime di equità fra le nazioni senza la ricerca di una egemonia materiale ».

***

La permanenza del Kaiser in Olanda turba la pace di quel paese. Il governo olandese gli ha proibito di tornare in Germania.

D'altra parte il Governo di Berlino ha deliberato d'interdire all'ex sovrano l'accesso in territorio tedesco.

E' tuttavia allo studio la questione per l'estradizione di Guglielmo II. Gli alleati, a quanto afferma il *Daily Mail* non aspettano più che la conferma di Wilson per chiedere l'estradizione.

***

La Spagna ha avuto in breve tempo quattro crisi ministeriali. Si è costituito finalmente un Gabinetto presieduto da Romanones e composto tutto di elementi liberali e intesofili. Tuttavia la situazione è lungi dall'essere tranquillizzante. Come i nostri lettori ricordano, il problema dell'autonomia della Catalogna provocò la fine del Ministero Prieto e suscitò dissidii interregionali, che non sono sopiti.

***

Le elezioni inglesi sono in corso. Sono stati rieletti, finora senza competitori, con notevole prevalenza numerica, gli unionisti e i liberali della coalizione.

Il 14 dicembre avrà luogo l'elezione dei candidati che hanno oppositori.

Fra gli eletti sono il ministro Balfour e Plunket, Devadera capo del movimento dei *Sinnfeiners*. Lloyd George ha ripreso la campagna elettorale. Il governo appoggia le candidature di miss Pankurst, la famosa guida delle suffragette, contro il candidato conservatore che è stato costretto a ritirarsi.

***

E' entrata in vigore la convenzione firmata il 30 novembre scorso fra la Danimarca e l'Islanda. In virtù di essa l'Islanda è divenuto Stato indipendente. La nuova bandiera è stata issata a Reikiavic e salutata dai cannoni delle navi da guerra danesi.

Politica e Diplomazia

(S) **Strasburgo**, 6. — L'Assemblea nazionale, prima di aggiornarsi, ha approvato una mozione in cui dichiara che il diritto dell'Alsazia e della Lorena di essere riunite alla Francia è indiscutibile e definitivo.

(S) **Londra**, 6. — Il Presidente della Repubblica czeco-slovacca Masaryk ha terminato oggi le sue visite a Londra ed è partito per Praga, via Parigi. Alla stazione di Charing Cross, una compagnia della guardia del Galles con musica e bandiera ha reso al Presidente gli onori militari, mentre la musica suonava l'inno slovacco.

Il Ministro degli esteri Balfour era rappresentato alla stazione da Synge, del *Foreign Office*. Fra i presenti si trovavano il Ministro serbo e il personale della Legazione czeco-slovacca.

(S) **Zurigo** 7. — Si ha da Praga: Ieri i czechi entrarono in Trenthor e assunsero l'amministrazione di tutto il Comitato.

◆ (S) **Lisbona**, 6. — Un individuo ha sparato, senza colpirlo, un colpo di rivoltella contro il Presidente della Repubblica.

L'aggressore è stato arrestato.

◆ (S) **Parigi**, 7. — Il Presidente della Repubblica czeco-slovacca Masaryk è giunto stamane, ricevuto alla stazione dal capo del protocollo, a nome del Presidente Poincaré.

Una compagnia della Guardia Repubblicana ha reso gli onori.

PARTENZA DA PARIGI DEI SOVRANI DEL BELGIO

(S) **Parigi**, 6. — I Sovrani belgi e il Duca di Brabante accompagnati alla stazione dal Presidente della Repubblica e dalla signora Poincaré, hanno lasciato Parigi.

I Sovrani sono stati continuamente acclamati dalla folla dal Ministero fino alla stazione, ove si trovavano ad ossequiarli anche il Presidente del Consiglio Clémenceau, il Ministro degli esteri Pichon, il Ministro della Marina Leygues, i generali Nordacq e Du Parge, e l'Ambasciatore d'Inghilterra Lord Derby.

Un distaccamento di fanteria rendeva gli onori. I Sovrani e il Principe Ereditario strinsero la mano a Poincaré, a Clémenceau e alle altre personalità. Il treno partì per Bruges.

KAROLY SI DIMETTE.

(S) **Zurigo**, 6 — Si ha da Budapest: I giornali dicono che il Gabinetto Karolyi si dimetterebbe se si insistesse nell'esigere lo sgombero della Slovacchia da parte dell'Ungheria, perchè il Governo ungherese non potrebbe, esso dice, dominare l'opinione pubblica e mantenere l'ordine nello Stato.

GLI STATI DEL NORD E I NEGOZIATI DI PACE

(S) **Copenaghen**, 3 — (*ritardato*) — I giornali pubblicano una nota del *Ritzau Bureau*: Secondo precedenti accordi i tre Stati del Nord hanno nominato delle commissioni per raccogliere gli elementi relativi agli interessi comuni degli Stati neutrali durante e dopo i negoziati di pace.

Tali commissioni hanno tenuto una serie di adunanze a Copenaghen e hanno preso accordi su proteste particolareggiate per una possibile organizzazione della Lega delle Nazioni. Le proposte comprendono:

1° L'impegno generale di sottoporre le divergenze e i conflitti fra gli Stati all'arbitrato.

2° L'utilizzazione di organi internazionali di inchiesta e d'arbitrato ed organizzazione permanente di conferenze di pace e conferenze di diritto internazionale.

Le questioni relative all'atteggiamento degli Stati neutrali del Nord in merito alla proposta riduzione degli armamenti e alla dotazione della suddetta organizzazione internazionale sono state temporaneamente rimandate e saranno ulteriormente esaminate mercè una continua cooperazione fra i tre Stati.

Per speciali riguardi è stato aggiunto Branting alla Commissione danese benchè non sia stato finora designato alcun nuovo membro nel Comitato Norvegese.

GLI ALLEATI SUL TERRITORIO TEDESCO

— (S) **Parigi** 6. — Un comunicato uffic. dello Stato Magg. dell'Esercito britannico dice:

Ieri, continuando la marcia verso Colonia ed il Reno, le nostre truppe raggiunsero a sera la linea generale Blankenheim, est di Schleiden. Ecc.

Parlamenti esteri

GRECIA

◆ (S) **Atene**, 6. — Il Presidente del Consiglio Venizelos è giunto stamane proveniente da Salonicco.

Nel pomeriggio la Camera dei Deputati ha ripreso i lavori. Il Presidente ha pronunciato un discorso salutando fra le acclamazioni di tutta la Camera i valorosi eserciti alleati. Ha terminato rilevando l'opera di Venizelos e chiedendo a tutti i deputati di proclamare che egli ha ben meritato dalla Patria.

Tutti i deputati sorgono in piedi acclamando con entusiasmo il Presidente del Consiglio, sfilando dinanzi a lui e stringendogli la mano.

Venizelos ha preso poscia la parola ringraziando i deputati. Indi ha fatto l'elogio dell'esercito ellenico ed ha accennato alle grandi linee della sua politica senza entrare in particolari.

Hanno poi parlato vari deputati, anche appartenenti all'opposizione, i quali hanno dichiarato di approvare pienamente la politica di Venizelos ed hanno chiesto il concorso di tutta la Camera per aiutare il Presidente del Consiglio nella sua così difficile opera.

Venizelos lascia domani Atene per recarsi all'estero.

Gravi disordini a Berlino e nella Jugo-Slavia

◆ (S) **Zurigo**, 7. — Si ha da Berlino: Durante una riunione di soldati reduci dal fronte, di disertori e di soldati in licenza che protestavano per non essere rappresentati nel Consiglio degli operai e soldati, si presentò un soldato il quale annunciò che il Comitato esecutivo del Consiglio suddetto era stato arrestato. I soldati formarono allora un corteo. Dinanzi alla porta di Gnuienburg si incontrarono con altri soldati che li accolsero a colpi di mitraglia.

Ebert, Scheidemann, Landsberg ed Ebert dichiararono che il Governo non aveva ordinato l'arresto del Comitato il quale quindi doveva essere liberato.

Il *Vorwaerts* scrive che tale fatto si deve alle mene del gruppo « Spartacus ».

Marinai e soldati tennero dinanzi al Cancellierato un comizio durante il quale il capo Spiro pronunciò un discorso ripetendo che il paese è in pericolo, che il comitato esecutivo preme sul governo e che si deve convocare subito l'Assemblea Nazionale e proclamare Ebert presidente della Repubblica.

Ebert parlò delle difficoltà della situazione per cui è grande necessità governare con mano ferma. Quanto all'Assemblea Nazionale si deve aver pazienza perchè anche i soldati al fronte devono votare. Perciò è necessario un po' di tempo.

I soldati risposero acclamando e domandando se egli accettava o no la Presidenza della Repubblica. Egli rispose che la questione è troppo importante e che prima deve concertarsi coi colleghi del Governo.

I marinai e i soldati percorsero quindi le vie.

◆ (S) **Zurigo**, 7. — Notizie da Zagabria, via Lubiana, recano che giovedì a mezzogiorno un gran numero di soldati ubriachi fecero una dimostrazione contro il nuovo regime. Accorsero soldati fedeli al Governo e marinai sokolisti con mitragliatrici e nella piazza Jelaci avvenne un conflitto terminato con la sconfitta dei dimostranti. Vi furono tredici morti e diciassette feriti. Quindi ebbero luogo cortei patriottici.

NOTE DEL GIORNO

La *Tribuna* ha da Fiume 6:

Profughi e prigionieri giunti dalla Croazia riferiscono che in parecchie località prigionieri e borghesi dalle terre redente furono fatti segno a violenze da parte delle popolazioni croate. Famiglie triestine avrebbero dovuto fuggire dai loro poderi della Croazia dopo di essere state aggredite nelle loro ville. Un aspirante medico ora giunto a Trieste riferisce di avere visto prigionieri italiani buttati fuori dai finestrini dei carrozzoni ferroviari durante il loro viaggio attraverso la Croazia ed un reduce dalla prigionia racconta di avere visto prigionieri italiani assaliti a bastonate. Un altro militare racconta che in una stazione i prigionieri italiani, mentre cambiavano treno furono aggrediti a fucilate e i loro ufficiali furono uccisi.

Ecco che un giornale italiano comincia a riferire qualche cosa intorno agli *atti di guerra* che i croati compiono a danno degl'italiani, in onta all'armistizio.

Eppure ciò che raccontano alla *Tribuna* sono tuttavia fiori, rose graziosamente offerte dai continuatori dell'Austria all'Italia. I Governi saranno certamente informati che vi è qualcosa di peggiore, che è bene tacere.

Alla vittoriosa Lega dei popoli civili presieduta ormai dal benemerito Woodrow Wilson noi, dunque, ci permettiamo umiliare una subordinata istanza. Se, oggi, valgono ancora le parole di civiltà e di umanità, i segnalati crimini contro degli uomini – siano pure italiani – non dovrebbero rimanere impuniti. Non dovrebbero ripetersi, anche se per alcuni – sul mercato, o macelleria, internazionale – la carne d'italiano abbia un prezzo inferiore della carne di altre bestie, ad esempio, di austro-croato.

L'Intesa si è lasciata schiaffeggiare il giorno in cui gli eredi dell'Austria hanno rapinato la flotta i. r. d'Absburgo.

Molti altri schiaffi allegramente riceve l'Intesa per amor di chi continua le gesta viennesi. Ma non crediamo sia disposta a riceverli lungamente quella non indifferente parte della Lega dei popoli civili che risponde al nome dell'associata Italia.

Gl'italiani, come il pio bove, sono bestie pazienti, ma anche il bue talvolta si imbizzarrisce, specialmente quando si accorge che si vuole guidarlo alla « boucherie ».

I tre grandi alleati di Londra, Parigi, Roma hanno ancor più intimamente legato l'avvenire, il che è di ottimo augurio. Hanno anche chiarito molte cose che debbono senza dubbio riferirsi alla esecuzione degli armistizi, alle sistemazioni in vista della Conferenza della pace. *Do ut des*.

Diciamo « hanno chiarito » e non « hanno concordato » perchè bisogna attendere il quarto grande alleato, che è poi il primo come Presidente della Lega, cioè il sig. Wilson, che già naviga verso le coste amiche d'Europa, con una dignità solenne che impressiona favorevolmente. Il fasto onde il Presidente si circonda dimostra quanto Egli sia, oltre che un saggio, un uomo dotato di profonda praticità. Invero, i dirigenti di una democrazia intelligente debbono essere anch'essi circondati di grandi onori; e noi abbiamo letto i particolari della partenza e del viaggio presidenziale con grande conforto. Giacchè un uomo di prestigio quale sempre più si rivela il Capo della Lega dei popoli civili non potranno sentirsi pungere dall'oltraggio che recano all'Intesa, e perciò a Lui, i croati ed i loro misteriosi protettori.

Infatti quelli di Zagabria ed altri siti pretendono proclamarsi alleati dell'Intesa e si appellano al gran nome di Wilson.

Ma intanto profanano il nome della santa Lega e del suo Capo, abbandonandosi alle atrocità segnalate sopra – e ad altri *crimini*.

Perciò alla Lega ed al suo Presidente chiediamo pietà onde sia risparmiato il versamento di altro sangue italiano su quegli stessi territori ove prima il carnefice e la plebaglia agivano in nome d'un imperatore, ed oggi la stessa plebaglia e forse gli stessi carnefici pretendono agire come alleati dell'Intesa.

Bisogna dimostrar prontamente com'essi, arrogandosi falsi titoli, siano soltanto dei venditori di fumo – e di carne umana.

Wilson in Europa.

(S) **Londra** 6. — In un radiotelegramma inviato oggi da bordo del *George Washington* si annuncia che una quindicina di giorni dopo il suo arrivo in Francia il Presidente Wilson visiterà l'Italia e si recherà poscia nel Belgio e in Inghilterra.

(S) **Parigi** 6. — Il Presidente Wilson ha chiesto di ritardare di 24 ore il suo arrivo. Egli sbarcherà a Brest il 13 corr. ed arriverà il 14 a Parigi.

Le terribili conseguenze dell'anarchia

◆ (S) LONDRA, 6. — Udenryk, ministro d'Olanda a Pietrogrado, intervistato dal corrispondente dell'*Agenzia Reuter*, al suo arrivo a Londra, ha detto che occorre mettere in guardia i lavoratori di tutte le nazioni contro il bolscevismo.

Il ministro ha soggiunto: Il bolscevismo è la fine della civiltà. Gli operai russi non furono mai in una situazione peggiore dell'attuale. Le officine distrutte non potranno più essere ricostruite se non con capitali stranieri. Regna una corruzione e una tirannia incredibile. Quando tre settimane or sono lasciai Pietrogrado la fame faceva strage. E' impossibile fare delle previsioni, ma il mondo intero deve fare causa comune perchè qualcosa sorga da quelle rovine.

Wilson e la potenza navale britannica

◆ (S) NEW YORK, 7. — Un radiotelegramma da bordo della *George Washington* reca che Wilson ha letto con interesse la dichiarazione di Churchill circa la supremazia navale dell'Inghilterra, ma senza fare commenti.

E' da ritenere che il Presidente esprimerà il suo giudizio a questo riguardo una volta giunto in Francia, con una dichiarazione pubblica, e nel corso delle riunioni di uomini di Stato dell'Intesa che precederanno la Conferenza della Pace.

L'ex-Presidente Roosevelt ha detto l'altro giorno in un manifesto che gli S. U. riconoscono la supremazia navale britannica.

Una lettera all'ammiraglio Cagni

LA POLONIA CHIEDE DELLA FLOTTA AUSTRO-UNGARICA

Il tenente di vascello Petelenz ha indirizzato all'ammiraglio Cagni, Comandante della Piazza di Pola, la seguente nota per incarico del Governo della Polonia che egli rappresenta in quella città:

« Ho l'onore di comunicare a V. E. che il Governo della Polonia mi ha incaricato di salvaguardare gli interessi del popolo polacco in caso di liquidazione della ex-flotta austro-ungarica.

Siccome il popolo polacco, ugualmente alle altre nazioni della ex-monarchia austro-ungarica, ha partecipato alle spese per la costruzione e la conservazione del materiale di tutta la ex-marina a. u., esso crede di avere il diritto alla parte corrispondente del valore del materiale.

Prima di partire da Pola per rimpatriare, vorrei comunicare alla E. V. l'ordine ricevuto dal mio Governo, colla preghiera di voler gentilmente prendere nota delle richieste del mio Governo e di comunicarle ai Governi alleati.

Gradisca V. E. i miei più sentiti ringraziamenti, anche in nome della Nazione polacca ».

La domanda della Polonia si spiega, perchè del nuovo Stato entra a far parte la Galizia che, come dominio degli Absburgo, contribuì con il proprio danaro alla costruzione della flotta austro-ungarica. La Polonia, come Posnania è erede anche di una parte della flotta tedesca e come ex-Polonia russa, di una parte della flotta russa.

Gl'italiani del Trentino, dell'Istria ecc. allo stesso titolo ereditano una parte della flotta austro-ungarica; altri eredi sono gli czeco-slovacchi, gli ungheresi, gli jugoslavi.

Però debbono essere pagate preliminarmente l'Italia e l'Intesa per i loro danni navali. N'est-ce-pas?

CREDITO ED ECONOMIA

COMMERCIO ESTERO DELL'INGHILTERRA

◆ (S) **Londra** 7. — Nel mese di novembre le importazioni ammontarono a 116.888.954 sterline con un aumento di 7.115.863 sul novembre 1917; le esportazioni ammontarono a 43.218.879, con una diminuzione di 163.456.

IL COMMERCIO ESTERO DEGLI S. U.

(S) **New York**, 4 — La previsione del commercio estero degli Stati Uniti per l'anno 1918 è di dollari 9.300.000.000, contro 9.185.000.000 per l'anno 1917.

IL CREDITO AMERICANO AL BELGIO

(S) **Washington**, 4. — Il Tesoro ha concesso al Belgio un credito di 12 milioni di dollari, il che porta l'ammontare totale dei crediti verso il Belgio a 210.120.000 dollari, mentre quello verso gli alleati è di 8.108.676.000.

L'ESPOSIZIONE FINANZIARIA DEL MINISTRO NITTI.

Atene, 7. — Il Direttore generale delle Imposte della Grecia, alla presenza di Ministri e numerosi rappresentanti politici e del ceto finanziario e commerciale greco, dopo aver espresso la sua ammirazione per la esistenza finanziaria e militare dell'Italia, elogiò l'opera del Ministro Nitti, illustrandone anche la sua ultima e limpida esposizione finanziaria.

I REDDITI DELLE DOGANE

Sono state testè pubblicate le notizie sul reddito delle Dogane per i primi cinque mesi del corrente esercizio finanziario: 1° luglio – 30 novembre.

Queste notizie possono avere un particolare interesse perchè sono le ultime, per così dire, del periodo bellico; d'ora innanzi si potrà vedere quale influenza avrà su queste riscossioni ed importazioni il graduale avviamento allo stato di pace.

L'entrata totale dei cinque mesi in esame è stata di 239 milioni contro 205 riscossi nell'eguale periodo del precedente esercizio finanziario. C'è pertanto un aumento fino ad ora di 32 milioni di lire, aumento che tutto induce a credere, andrà via via crescendo.

A questo aumento delle entrate concorrono in non breve misura le maggiori importazioni di quelle derrate che noi facevamo oggetto di particolare esame.

Di grano sono state introdotte dal 1° luglio al 30 novembre tonn. 761 mila contro 688 mila introdotte dal 1° luglio al 30 novem. 1917. La maggiore importazione del cereale principe è stata dunque negli ultimi 5 mesi di 72 mila tonn. Assai più forte è l'aumento nell'importazione degli olii. Se ne sono introdotte 206 mila tonn. mentre dal 1° luglio al 30 novembre 1917 se ne vennero dall'estero 116 mila soltanto.

Questi altri cereali, per i quali la percezione del dazio non è sospesa, come per il grano, hanno dato un introito di 5 milioni, contro 2 e mezzo riscossi nel precedente esercizio.

Il *Caffè* presenta una importazione maggiore di oltre 30 mila quintali – 164 mila quintali se ne importarono dal 1° luglio al 30 novembre 1917, ed invece nei primi cinque mesi di questo esercizio l'importazione è stata di quint. 235 mila e più.

Il dazio ha reso nei cinque ultimi mesi 30 milioni contro 20 dell'esercizio scorso: la tassa di consumo 11 milioni contro 8.

Rilevante aumento presenta pure l'importazione del petrolio e della benzina. Ce ne sono giunti dal 1° luglio 859 mila quintali, mentre nello stesso periodo dell'esercizio precedente ne arrivarono 670 mila. Il dazio ha reso 13 milioni contro 11 riscossi dal 1° luglio al 30 novembre 1917.

Solo, fra le derrate che esaminiamo, è in diminuzione lo zucchero, per quanto, in complesso fra zucchero di 1° classe e zucchero di 2°, la diminuzione sia lieve. La totale importazione è stata nei cinque mesi di 210 mila tonn., contro 218 mila importate dal 1° luglio al 30 novembre 1917. Il dazio presenta naturalmente diminuzione: ha dato in quest'esercizio 20 milioni contro 21 e mezzo del precedente esercizio.

Vedremo se queste diminuzioni saranno in seguito compensate, come si aveva ragione di sperare.

La tassa di concessione d'esportazioni ha reso nei cinque mesi una somma quasi pari a quella riscossa dal 1° luglio al 30 novembre 1917. 13 milioni e 200 mila lire contro 13 milioni, ed è questo un cespite sul quale d'ora innanzi non potrà più farsi, a nostro avviso, molto assegnamento.

La rivoluzione russa

E GLI ALTRI PAESI

Lo svolgimento della rivoluzione russa merita di essere attentamente seguito perchè in essa operano idee e tendenze che altrove rimangono latenti, ma che potrebbero improvvisamente emergere con danni irreparabili, se non si pensi in tempo ad illuminare le coscienze di quanti siano suscettibili all'influenza delle passioni caotiche ed oscure.

Lo stato retrogrado della Russia è impedimento insormontabile allo sviluppo ragionevole e provvido di quelle energie spirituali che si manifestarono in modo sintomatico al primo scoppio di quella rivoluzione. La rivoluzione francese del 1789 si dimostrò più energica e illuminata, perchè il grado di cultura civile del popolo francese nel secolo 17° e 18° potè dare alla rivoluzione francese un forte contributo idealistico.

Anche la rivoluzione del 1848, la quale collegò le idee romantiche del 1789 coi nuovi ideali del socialismo scientifico, ebbe una forte ripercussione idealista nell'umanità, perchè in quell'epoca l'Europa occidentale subì un nuovo raggruppamento nazionalistico sotto la bandiera di questi ideali rivoluzionari.

***

Certamente anche i capi del movimento russo sono convinti che la Russia rivoluzionaria abbia creato nuove idee, ma questa fede soggettiva di alcuni individui non è sufficiente a trasportare le montagne quando si tratta di scuotere un popolo così incapace di agire ragionevolmente, come il popolo russo.

Bisogna assolutamente impedire che in qualsiasi altro territorio fuori della Russia si verifichino catastrofici avvenimenti come quelli che ebbero luogo in Russia, per evitare che lo stesso spirito di disordine e di confusione che ha invaso l'antico impero russo si espanda anche altrove. Non si può infatti negare che le conseguenze della guerra hanno una certa tendenza a trasferirsi dal campo militare in quello politico delle diverse nazioni, come si è già verificato in Svizzera, in Bulgaria, in Austria e in parte anche in Germania.

Appunto per impedire che le tristi esperienze di altri popoli si ripetano anche tra noi sono opportune alcune considerazioni circa la rivoluzione russa.

***

La forza rivoluzionaria della guerra mondiale ha certamente dato alla rivoluzione russa i suoi tratti caratteristici per ciò che riguarda la forma e il contenuto spirituale. Certamente lo spirito rivoluzionario, così decisamente contrario allo spirito passivo della natura russa, ha sollevato il mondo russo già da tempo dai suoi cardini abituali.

Già in precedenti moti di rivoluzione e di reazione giaceva nascosta una forza meccanica che doveva necessariamente produrre un forte movimento rivoluzionario, specialmente dopo il fallito tentativo di reazione del 1915. Ma il fattore veramente decisivo per l'origine e lo sviluppo della rivoluzione russa fu la forza innovatrice, distruggitrice e rivoluzionaria della guerra mondiale.

Il movimento di idee antizaristiche costituzionali del ceto colto della Russia ricevette un potentissimo impulso dalla guerra mondiale. Si trattava infatti di ottenere il contatto intimo della Russia con le Potenze occidentali alleate per mezzo dell'istituzione del regime parlamentare e democratico.

Per il partito monarchico, per gli Ottobristi e i Cadetti la simpatia verso la rivoluzione venne dalle ideologie interventiste e democratiche dei paesi dell'Intesa. Ma accanto a questo movimento rivoluzionario costituzionale si venne sviluppando un movimento idealista pacifista che si manifestò in diverse forme.

Il pacifismo pratico delle masse, che volevano la pace ad ogni costo, era tutto diverso dal pacifismo attivista democratico di un Kerenski, che come Wilson voleva assicurare la pace con una vittoria decisiva sugli imperi centrali.

Tra questi due pacifismi stava in agguato il pacifismo di Lenin. L'ideale pacifista del massimalismo non tende a soddisfare bisogni reali degli Stati e delle Nazioni, ma alla trasformazione della guerra mondiale nel suo significato intimo. Il massimalismo cerca di capovolgere i fatti per dare ai medesimi un significato diverso da quello che viene comunemente dato dall'opinione dei ben pensanti.

***

Ecco come il movimento pacifista dei massimalisti russi venne a conquistare le simpatie dei socialisti intransigenti, i quali mentre in cuor loro non possono non disapprovare il ributtante metodo e la tattica sanguinaria dei massimalisti, si sentono attratti ad accettare la spiegazione massimalista del significato della guerra.

Ora si tratta di vedere o per meglio dire si tratta di prevedere in qual relazione si trovino tutte queste diverse tendenze pacifiste con lo scopo vero e obbiettivo della guerra, con quello scopo ultimo che fatalmente finirà per imporsi malgrado ogni artifizio politico umano.

Tenteremo risolvere il difficile problema altra volta. Per ora ci limitiamo ad osservare che nella soluzione di questo problema è racchiusa la liquidazione del massimalismo.

I. G.

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 7 contiene i seguenti

DECRETI E LEGGI

Decr. Luogot. che unifica, coordina ed integra le disposizioni relative ai rapporti economici con gli Stati ed i sudditi nemici.

Id. id. che autorizza per l'esercizio 1918-919 la cessione gratuita dei cavalli agli agricoltori delle Provincie liberate.

Id. id. che autorizza per l'esercizio 1918-919 la vendita di quadrupedi esuberanti ai bisogni dell'esercito.

Id. id. che costituisce la Giunta esecutiva del Comitato interministeriale per il passaggio dallo stato di guerra allo stato di pace.

Decr. Min. che vieta preparazione in scatole delle carni e dei visceri degli animali bovini, bufalini, ovini caprini, suini ed equini.

Min. dei LL. PP. : Errata-corrige.

Comando Supremo del R. esercito italiano: Ordinanze riguardanti la denunzia per parte dei detentori nei territori occupati dal R. esercito, di animali, mobili, immobili, suppellettili, biancherie, macchinari, ecc., comunque acquistati o posseduti.

NEI MINISTERI

Min. In. Comm. e Lav.: Media dei consolidati negoziati a contanti nelle Borse del Regno.

Min. Fin.: Disposizioni nel personale dipendente

Corte dei Conti: Pensioni privilegiate di guerra liquidate dalla sezione IV.

Dalle Provincie

Cronaca per telefono — Nostro servizio

Italia Settentrionale

MILANO, 7. — **Per un Fascio Popolare di Educazione Sociale.** — Per iniziativa di un gruppo di combattenti è stato creato un Fascio Popolare di Educazione Sociale allo scopo di diffondere tra il popolo sane ed equilibrate cognizioni economico-sociali che lo convincano dell'alto valore dell'ordine come presidio del benessere sociale, della necessità di una rapida evoluzione del popolo stesso verso la precisa e piena coscienza dei suoi diritti e dei suoi doveri attraverso nuove e più oneste forme di educazione politica che gli permettano una critica feconda ed una chiara comprensione del lavoro e del dovere delle classi dirigenti.

◆ MILANO, 7. — **Per gli ex prigionieri.** — La lega dei parenti dei prigionieri milanesi ha votato un o. d. g. col quale si insiste tra l'altro perchè i prigionieri siano sollecitamente restituiti alla famiglia, salvo restando il concetto di dover provvedere in seguito ad inchieste rigorose atte a stabilire le responsabilità dei pochi che demeritando della patria dovranno essere puniti; si chiede che i luoghi di raccolta siano scelti fra località salubri; si chiede altresì che lo Stato tolga dalle ansie migliaia di famiglie dando modo ai prigionieri di scrivere e telegrafare anche dall'estero; si insiste nel concetto dell'affidamento a un Ministero civile di tutte le questioni riflettenti gli ex prigionieri di guerra.

◆ VIAREGGIO, 7. — **Il maestro Leoncavallo** si trova in via di guarigione.

All'illustre musicista giungono continuamente telegrammi e lettere di augurio per un sollecito e perfetto ristabilimento.

Italia Centrale

SAN MARINO, 6. — **La bandiera di San Marino a Trieste.** — I capitani Reggenti della Repubblica di San Marino con lettere credenziali hanno commesso l'incarico al concittadino dottor prof. Amedeo Kraus, capitano-medico direttore nel nostro Ospedale di Guerra, di porgere due Messaggi del nostro Governo e del Popolo sammarinesi, l'uno al sindaco di Trieste reggente avv. Valerio e l'altro al Duca d'Aosta, comandante la 3ª Armata in Trieste stessa, alla quale appartiene il nominato Ospedale il cui personale direttivo composto di volontari sammarinesi aveva ricevuto e assunto il compito ambito di issare la bandiera bianco-azzurra della Repubblica sulla città italianissima, sospiro di tutti i cuori italiani, quando questa fosse per virtù dei nostri eroi ricongiunta per sempre alla Madre-Patria.

«Il concittadino milite volontario che il Messaggio Vi porge — termina il Messaggio stesso diretto a S. A. R. il Duca d'Aosta — e che più da vicino ha esperimentato la grandezza dell'animo Vostro, Vi rivolgerà in nome di questa cittadinanza la preghiera che vogliate affrettare il giorno in cui i volontari del nostro Ospedale da Guerra, ai quali per tutti gli altri volontari affidammo il vessillo bianco-azzurro, abbiano l'ambito onore di issarlo al fianco del fatidico Tricolore, sciogliendo in tal modo il voto nella cui fede l'Ospedale da Guerra sorse e gli eroici nostri giovani offersero il loro braccio alla Grande Madre-Patria».

Oggi, con grande nostro giubilo e orgoglio, il voto è compiuto!

Il dir. dell'Ospedale da Guerra prof. Kraus inviava il 10 dicembre corrente al Presidente di questo Comitato Governativo pro Combattenti il seguente dispaccio:

«Comune Trieste, acclamando Sammarino, riceve oggi vessillo, presenti sen. Gatti e tenente Galassi, e insieme con essi ho presentato il Messaggio a Sua Altezza Reale il Duca d'Aosta accolti e ospitati con vivissima simpatia».

Per la scuola rurale

L'Unione Ital. dell'Educazione popolare e l'Unione Magistrale Nazionale d'accordo col Comitato per le scuole dei contadini dell'Agro Romano, con l'Associazione per gli interessi del Mezzogiorno e con altre organizzazioni affini, hanno studiato l'intero problema per la diffusione della scuola nelle campagne.

Una Commissione ha discusso l'intero programma ed approvato un ordine del giorno nel quale premesso:

che il problema della scuola rurale non può considerarsi come isolato ed indipendente dal problema generale dell'istruzione obbligatoria

che se presenta un aspetto speciale e caratteristico per la particolare insufficienza dell'ordinamento della scuola nelle campagne e per la minore estensione ed intensità dell'insegnamento e dei risultati ciò dipende essenzialmente dal fatto che lo Stato, nella graduale estensione dell'ordinamento dai centri più popolosi al meno popolosi, si è trovato nel periodo anteriore alle ultime riforme di fronte all'insufficienza economica e morale delle piccole autonomie locali e compiute le riforme stesse nell'impossibilità di avviare a rapido compimento l'ordinamento per l'insufficienza dei mezzi destinati allo scopo e per le stesi sopravvenute dopo le leggi di avocazione:

che le ultime riforme e particolarmente la Legge del 1911 han dato allo Stato la possibilità di condurre a compimento l'organizzazione della scuola nelle campagne attribuendogli intera la competenza per per cui lo sviluppo della scuola nelle campagne è principalmente divenuta questioni finanziaria e tecnica non più ostacolata dall'eventuale inazione e incapacità degli enti locali:

Considerato:

che lo Stato deve istituire in ogni gruppo di popolazione anche rurale scuole capaci di accogliere tutti gli obbligati all'istruzione elementare e popolare;

che affinchè l'istruzione impartita in questo scuole risponda alle condizioni dell'ambiente economico sociale nel quale si svolge abbia la stessa estensione ed intensità che ha nei centri più popolosi e tutti i sussidi e gli adattamenti tecnici che sono necessari per la sua speciale fisionomia;

che il maestro chiamato ad insegnarvi sia preparato alla sua funzione, conosca perfettamente l'ambiente e possa esser pago della sua posizione sociale ed economica;

che l'opera della scuola sia preparata da istituzioni per l'educazione dell'infanzia le quali mentre risolvono nella vita locale problemi d'assistenza sociale di principalissimo ordine, preparano la piccola scolaresca alla scuola elementare in maniera che l'azione di questa ne risulti semplificata e vivificata e possa dare risultati incomparabilmente maggiori;

che l'azione del maestro e l'efficacia della scuola sia aiutata da istituzioni di assistenza in guisa che sia reso possibile a tutti la frequenza provvedendo i meno abbienti di ciò che è indispensabile per la vita e per l'insegnamento; si fanno voti:

a) che si proceda con un nuovo passo alla graduale riduzione della scuole ad orario alternato seguendo in ciò la tendenza affermata dalle ultime leggi per le quale l'espediente delle classi ad orario alternato deve considerarsi come il primo passo verso l'abolizione della scuola unica a tre sezioni;

b) che si venga istituendo il corso popolare con una gradualità a ciclo determinato in maniera da stabilire fin d'ora il periodo nel quale l'ordinamento sarà completo;

c) che si proceda rapidamente a costituire una scuola normale che sia in grado di formare il maestro elementare, che nella scuola italiana va rapidamente scomparendo e che è elemento essenziale per le scuole delle campagne. A questa riforma deve presiedere il concetto opposto a quello che informa l'ordinamento vigente: il maestro deve essere espressione diretta per quanto è possibile, della regione nella quale insegna, deve conoscere della regione il costume, possederne il linguaggio, interpretarne l'anima. La scuola normale deve essere il centro da cui irradia la coltura del popolo di una regione e fornire a questa gli insegnamenti di cui abbisogna;

d) che sia decisamente risolto il problema della costruzione della casa della scuola in un momento nel quale il problema dei lavori pubblici risponde a bisogni generali per la smobilitazione. La costruzione della casa della scuola facilita anche l'esecuzione di questo programma poichè distribuisce il lavoro in tutto il paese, richiede brevissimi periodi preparazione tecnica, senza contare che esistono progetti già pronti per più di 100 milioni.

Le difficoltà amministrative che potessero dipendere dalla impossibilità da parte di Comuni di garantire i mutui per l'indisponibilità dei cespiti idonei, può essere superata facilmente, assumendo lo Stato la garanzia provvisoria e riservandosi di provvedere d'ufficio a regolare i rapporti tra le parti per la definitiva sistemazione delle operazioni di credito:

In questo campo quel che lo Stato deve fare immediatamente è questo:

aumentare in congrua misura le disponibilità;

sostituirsi al Comune inattivo in tutti i rapporti compresi quelli della stipulazione dei mutui assumendone la temporanea garanzia di fronte al mutuante, salvo a sistemare questi rapporti con provvedimenti d'ufficio;

ripartire in maniera proporzionale al bisogno tra le varie regioni d'Italia la sua azione, impedendo che i benefici siano assorbiti in ragione inversa del bisogno e dando l'assoluta preferenza alla scuola delle campagne;

e) che si assicuri la diffusione delle istituzioni di educazione infantile con un concorso dello Stato sufficiente a rendere possibile il funzionamento delle istituzioni e facendo un passo più deciso nel campo della inversione dei fini delle istituzioni pubbliche di beneficenza, devolvendo agli asili d'infanzia i patrimoni di tutte le istituzioni che rispondono ad uno scopo meno essenziale allo sviluppo della vita locale;

f) che nel campo dell'assistenza si proceda a vivificare ed a sostenere con adeguati stanziamenti l'opera dei patronati scolastici, semplificandone ove occorra il funzionamento, e procurando che nelle scuole e negli asili sia data la refezione scolastica».

Armi ed Armati

RICOMPENSE AL VALORE MILITARE

Con recente D. L. sono state conferite le seguenti ricompense al valor militare:

Medaglia d'argento

Brivonesi Bruno di Ancona, ten. di vascello.

Vaccaneo Cesare, di Firenze, capitano di vascello

Scapin Giovanni Battista, di Padova, capitano di fregata,

Berardinelli Alfredo, di Torino ten. di vascello.

Oliva Romeo di Valle, della Lucania (Salerno). ten. di vascello.

Medaglia di bronzo

Amato Roberto, di Napoli, ufficiale di porto di 1ª classe.

Falangola Mario, di Roma, capitano di corvetta

Gil Di Borgia Adolfo (di Genova), capitano di lungo corso.

Volpini Gaetano di Castro Filippo (Girgenti), 2º capo cannoniere (matr. 42110).

PERDITA DI UN INCROCIATORE INGLESE

(S) **Londra**, 6. — L'incrociatore leggero britannico *Cassandra* ha urtato in una mina nel Baltico. Si ignorano ancora le perdite.

L'avvenire italiano dell'aviazione

L'aviazione italiana è uscita da questa guerra con un primato assoluto. Bisogna che questo primato le sia mantenuto tanto più che l'Italia per la sua posizione geografica che fa della penisola un meraviglioso «Trampolino» buttato attraverso tre mari è destinata ad un grande avvenire nelle linee aeree che legheranno l'Europa all'Asia, alle Indie, all'Egitto, all'Oriente e all'Africa.

L'Italia può così conquistare nuovamente il primato medioevale della navigazione marinara che videro il Leone della Serenissima e le navicelle genovesi e pisane correre tutti i mari.

Dall'Italia dovranno passare le linee Londra-Parigi - Roma -Brindisi-Salonicco. E la valigia delle Indie aerea, e tutte le linee di comunicazione coll'Africa meridionale. Non solo : il fatto che l'Italia è un paese ricco di sole, fa del nostro paese un meraviglioso campo di partenza per le grandi rotte aeree. Anche nell'interno stesso del nostro paese, per questo uguale motivo sarà facilmente attuabile una vasta rete aerea che legherà Torino a Milano in 3/4 d'ora ; Milano e Genova in 40 minuti ; Milano a Roma in tre ore e 10 ; Roma colla Sardegna in due ore e mezza ; Napoli con Palermo in due ore pure. Brindisi con Salonicco in 6 ore. Gli stessi apparecchi di guerra possono, naturalmente quelli capaci di portare un carico di qualche tonnellata, trasformarsi in apparecchi industriali capaci di portare da 20 a 50 passeggeri secondo le loro diverse potenzialità. E non sarà lontano il tempo in cui vedremo aeroplani italiani con 100 persone a bordo e ogni *comfort* possibile.

Costruzioni italiane e straniere sono arrivate già a trasportare 20 persone. Certo l'avvenire dell'aria è immenso e se non possiamo dire quali saranno gli apparecchi di domani, certo si avviamo verso i grandi transaerei verso i tipi plurimotori e pluripilati che maggiormente possono dare sicurezza di volo e di passeggeri.

Nell'aviazione industriale quindi, brillante è l'avvenire dell'Italia ricca di attività proprie, di industrie gloriose, di apparecchi potenti e favorita dalla stessa conformazione geografica della penisola che fa di lei, diremo così «il ponte di partenza» delle rotte aeree intercontinentali.

Bisogna che il Governo pensi seriamente e anche con sollecitudine a tutto questo.

Scienze e Lettere

IL RE ALL'ACCADEMIA LETTERARIA FRANCESE

(S) **Parigi**, 7. — I giornali pubblicano la seguente lettera inviata dal Re d'Italia al Segretario perpetuo della Accademia delle iscrizioni e delle belle lettere:

Sono stato lietissimo delle felicitazioni che i membri della Accademia delle iscrizioni e delle belle lettere hanno avuto la cortesia di inviarmi in occasione della realizzazione delle aspirazioni italiane e desidero esprimere loro i miei migliori ringraziamenti e i più caldi voti che formo per la gloria e la prosperità della Francia.

INTERESSI dei CONTRIBUENTI

IMPOSTA COMPLEMENTARE SUI REDDITI E IMPOSTA STRAORDINARIA SUI DIVIDENDI, INTERESSI, PREMI ECC.

Parlando di questa nuova imposta nelle note del 24 ult. sc. non avevamo ancora davanti agli occhi il testo completo del Decreto 17 novembre scorso, col quale la imposta stessa fu istituita.

I primi quattro articoli del Decreto contengono precisamente le disposizioni già da noi accennate, aggiungendo che nelle provincie a vecchio catasto il reddito dei terreni sarà determinato moltiplicando per 12.50 l'imposta erariale dovuta secondo le aliquote del 1916, e che agli effetti della determinazione del reddito da assoggettarsi alla imposta complementare non sarà tenuto conto delle riscossioni in più od in meno che per qualsiasi causa si verificheranno durante l'anno 1919 nei singoli redditi iscritti nell'anno stesso nei ruoli delle imposte dirette.

Nei successivi otto articoli sono contenute disposizioni relative alle modalità per l'accertamento, l'iscrizione a ruolo e la riscossione dell'imposta.

Base normale dell'accertamento sarà la dichiarazione che **entro il mese di febbraio 1919** dovrà essere presentata da ciascun contribuente che sia iscritto nei ruoli 1919 per un reddito complessivo di oltre 10000 lire.

La dichiarazione dovrà contenere:

1º il nome, cognome, paternità e domicilio del contribuente;

2º la specificazione dei redditi distintamente per ciascuna imposta;

3º la indicazione dell'Agenzia nel cui distretto i singoli redditi sono accertati e dei comuni nei quali sono situati gli immobili da cui derivano i redditi soggetti alla imposta complementare.

4º l'elenco delle passività ipotecarie gravanti sugli immobili stessi; gli estremi delle relative iscrizioni ipotecarie; il nome, cognome e domicilio dei creditori, l'ammontare degli interessi relativi; il comune nel quale gli interessi sono tassati agli effetti della imposta di ricchezza mobile a nome dei creditori medesimi.

Chi omette di presentare o presenti tardivamente la dichiarazione incorre in una penalità pari alla imposta complementare dovuta sul complessivo reddito soggetto alla complementare stessa.

Chi dichiari un reddito complessivo inferiore a quello che effettivamente è iscritto a ruolo agli effetti della imposta complementare incorre in una penalità pari alla somma che si otterrà moltiplicando la parte del reddito corrispondente alla differenza fra il reddito dichiarato e quello iscritto a ruolo, per l'aliquota dovuta sul reddito complessivo.

Per la riscossione della imposta complementare e della imposta straordinaria sui dividendi, interessi e premi si compileranno appositi ruoli da pubblicarsi nei modi e termini stabiliti per le altre imposte dirette; ripartendone il carico in quattro rate bimestrali uguali.

L'iscrizione a ruolo dei redditi accertati e rettificati dall'Ufficio dovrà essere preceduta da un avviso d'accertamento da notificarsi, a cura dell'Agenzia imposte competente, a ciascun contribuente con le norme stabilite per gli accertamenti di ricchezza mobile.

Contro l'accertamento notificato dall'Agenzia: i contribuenti, entro i 20 giorni dalla notificazione potranno ricorrere, per qualsiasi motivo, alla intendenza di finanza della provincia. Dalla decisione di questa è ammesso l'appello al Ministero delle Finanze **entro 30 giorni** dalla notificazione della decisione stessa.

I redditi dichiarati dai contribuenti soggetti alla imposta complementare potranno essere rettificati dall'Agenzia entro il termine fissato dall'art. 59 della legge sull'imposta mobiliare, e cioè nell'anno di presentazione della denunzia e nei due anni successivi. Il che significa che le dichiarazioni presentate entro il febbraio 1919 potranno dall'Agenzia rettificarsi dalla loro presentazione fino al 31 dicembre 1921.

Ed entro lo stesso termine le Agenzie potranno procedere agli accertamenti d'ufficio nei casi di omessa o tardiva dichiarazione.

I contribuenti che hanno diritto alle detrazioni accordate per interessi di debiti ipotecari gravanti gli immobili devono fornire all'Agenzia Imposte nel cui distretto sono domiciliati la prova della esistenza del debito, della garanzia ipotecaria e dello assoggettamento dei relativi interessi alla imposta di ricchezza mobile a nome dei creditori.

Tale prova deve essere fornita **entro 60 giorni dalla notificazione dell'avviso d'accertamento** quando si tratti di redditi accertati d'ufficio *e dalla data di presentazione della dichiarazione* negli altri casi. Decorsi 60 giorni i contribuenti che non abbiano adempiuti a tale formalità decadranno dal diritto di ottenere la detrazione.

Gli estratti, copie e certificati richiesti dai contribuenti per le accennate formalità saranno rilasciati dagli Uffici competenti in carta libera e con esenzione da qualsiasi diritto.

Nelle accennate nostre precedenti note noi facevamo rilevare come sarebbe stato troppo enorme che, mentre non è dovuta alcuna imposta da chi ha un reddito complessivo di L. 10000, si d bba, a chi ha un reddito di L. 10001, applicare l'imposta su tutte le L. 10001 ed esprimevamo la fiducia che il testo del Decreto fosse tale da escludere tanta enormità.

Pur troppo però il testo del Decreto è letteralmente quale avevamo trasmesso o quindi, come già dicevamo e come ci viene confermato da fonti autorevoli, l'applicazione dell'imposta darà proprio luogo alle enormità che abbiamo deprecate; come indubbiamente darà luogo all'altra enormità che chi ha un reddito di L. 15001 paghi l'imposta del 2% su tutta la detta somma, venendo così a pagare il doppio di chi avendo solo L. 15000 sarà tassato coll'aliquota del 1%.

Pare invece, ed anche questo secondo fonti autorevoli, (che però a nostro avviso meritano conferme ufficiali) che il calcolo delle detrazioni per interessi ipotecari passivi non debba effettuarsi col sistema da noi accennato e che darebbe i risultati da noi lamentati, ma che la detrazione degli interessi passivi debba farsi dal reddito complessivo, ottenendone così il reddito netto tassabile.

Come accennammo, questo corrisponderebbe a vera ed assoluta giustizia e quindi noi non abbiamo che da augurarci che così sia veramente.

Non possiamo però astenerci dall'osservare che, se così è veramente, bisogna riconoscere che nel Decreto il concetto è espresso molto male.

Infatti il Decreto dice : *dalla somma dovuta per l'imposta complementare secondo il disposto dell'art. 1, i contribuenti avranno diritto di detrarre una somma pari al prodotto dell'aliquota applicata al complesso dei loro redditi moltiplicata per l'importo degli interessi passivi.*

Ora, quale è *l'imposta complementare dovuta secondo il disposto dell'art. 1?*

E' il prodotto ottenuto moltiplicando per la determinata aliquota la somma complessiva dei redditi accertati nel Regno e iscritti nei ruoli del 1919. Se adunque per un contribuente la detta somma complessiva dei redditi è di L. 75.001, l'imposta complessiva *determinata secondo l'art. 1* non può essere che di lire 75.001 × 8 e cioè L. 6000,08.

Da detta somma (*somma d'imposta beninteso*), aggiunge il Decreto, si dovrà detrarre una somma pari al prodotto dell'aliquota applicata al complesso dei redditi (nel caso l'aliquota dell'8%) moltiplicato per l'importo degli interessi (supponiamo che siano 55.000) e cioè L. 4.400.

Se da L. 6000,08 si deducono L. 4400 ne risulterà un'imposta complementare di L. 1600,08. Ma di fatto il vero reddito del contribuente è di L. 20,000.01 (75,001-55,000) sul quale si dovrebbe applicare la percentuale del 3% e quindi una imposta di L. 600,03.

Indubbiamente adunque la lettera del Decreto non corrisponde al concetto che gli si attribuisce e che veramente sarebbe conforme a giustizia.

***

Vorremmo ancora mettere in rilievo come i più gravati da questa imposta vengano ad essere i proprietari di case, già così specialmente e duramente colpiti dai provvedimenti di guerra.

Il loro reddito che viene per gli effetti di questa imposta considerato come netto, è tutt'altro che **netto** è anzi molto **lordo** essendo indubbiamente molto superiori al quarto stabilito dalla legge sui fabbricati le spese di amministrazione, manutenzione ecc. aumentate in questo periodo di guerra fino a raggiungere somme inverosimili, senza che vi sia la possibilità di rivalersene col più modesto aumento sulle pigioni; le quali anzi, di tanto devono ritenersi diminuite, di quanto corrisponde al ben noto deprezzamento della moneta.

Ma lo spazio ci manca per discorrerne ampiamente e con opportuni raffronti cogli altri redditi.

GIEMME

I nostri assidui indirizzando a «Giemme Redazione Popolo Romano» possono proporre domande e quesiti, le cui risposte se d'interesse generale, verranno pubblicate nel giornale.

Gli abbonati inviando cartolina doppia ed applicando sulla risposta la fascetta d'abbonamento, avranno la risposta senza spese. I non abbonati invece dovranno inviare le domande, brevi naturalmente, mediante cartolina vaglia di una lira, il cui importo, detratte le spese di corrispondenza, sarà versato alla Croce Rossa Italiana.

TEATRI ED ARTE

LA RIAPERTURA DELL'«AUGUSTEO».

Rammentiamo che oggi alle 16 precise, si inaugura la stagione sinfonica invernale all'*Augusteo*, con il primo grande concerto orchestrale diretto da Bernardino Molinari.

Il programma è il seguente:

1º Vivaldi *Concerto in Re min.* per orchestra d'archi.

2º *Respighi*, *Le Fontane di Roma*, Poema sinfonico.

3º *Sgambati* a) *Berceuse* (strumentazione di G. Massenet) — b) *Te Deum*.

4º Tommasini *Chiari di Luna* (2 notturni).

5º Rossini *Semiramide* sinfonia.

Commiss. Centrale di Mobilitazione civile

Nell'ultima seduta sotto la presidenza del sen. Bettoni, la Commissione Centrale di mobilitazione civile, emise voti della più alta importanza; alcuni sono in corso di applicazione.

Per il Veneto.

La Commissione Centrale a mezzo dei suoi funzionari provveda immediatamente a coordinare, d'accordo con le Autorità militari, prefettizie, Alto Commissariato profughi ed organi della mobilitazione agraria le richieste e offerte di prestazione d'opera e di lavoro nelle terre liberate e redente contribuendo così nel più efficace modo al riassetto economico e sociale di quelle regioni;

Per la concessione di licenze illimitate ai militari.

Che il Ministero competente riconosca alla Commissione Centrale per il servizio civile la facoltà di richiedere ed ottenere dai rispettivi comandi o corpi, l'invio in licenza illimitata per quei militari che vengono alla Commissione stessa richiesti da ditte od uffici pubblici e privati, sempre che la Commissione Centrale per il servizio civile abbia riconosciuto esistere condizioni di necessità ed utilità industriale commerciale alla concessione della licenza;

Per gli impiegati che sono o rimarranno disoccupati:

Che pubblicata la pace, gli organi del servizio civile, opportunamente trasformati, — specie nella composizione delle Commissioni provinciali, — che non dovranno essere composte da più che 5 membri di cui tre componenti la Commiss. Esecutiva, — vengano trasformati in *Uffici di collocamento per impieghi privati* e che tali Uffici siano finanziati colle somme residuali del milione stanziato col Decreto Luogotenenziale 1-2 1918 n. 146.

Per la disoccupazione in genere.

Che sino a quando non funzioneranno gli uffici di collocamento speciali, divisati dal Governo, gli organi del servizio civile provvedano con rinnovata intensità ai collocamenti di tutti coloro che si offrano, per soddisfare alle richieste pervenute da ditte ed uffici,

Per i mutilati ed invalidi.

Che si fondino con nuove norme governative, le competenze degli organi del servizio civile e dell'opera nazionale di assistenza agli invalidi della guerra e ciò per affrettare il collocamento dei mutilati.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

IL PROCESSO CAVALLINI AL TRIBUNALE MILITARE DI ROMA

Udienza del 7 dicembre.

Stamane manca l'imputato Dini e il Presidente, sentito il parere del P. M., ordina la prosecuzione del dibattimento.

Si ritorna quindi all'incidente di ieri e l'imputato Cavallini o l'avv. Pistolese chiedono il richiamo dei volumi mancanti nei quali l'accusa si occupa dei sospetti rapporti tra gli imputati e Caillaux, Loustalot e Comby coi quali si sarebbe complottato per giungere ad una pace separata franco-germanica e con la Turchia. Il tribunale dichiara che l'incidente verrà risoluto insieme alle eccezioni di nullità per la trattazione delle quali il Presidente concede tutta la giornata d'oggi e quella di lunedì.

Il primo motivo di nullità viene presentato dall'avv. Pergola il quale sostiene la incompetenza del tribunale militare.

L'avv. Pergola in difesa del comm. Re Riccardi espone le ragioni di fatto e di ordine giuridico per cui spetta all'imputato di essere dal Tribunale l'azione criminosa, di cui egli dovrebbe rispondere. Riferendosi alla sentenza della Commissione d'inchiesta che attribuisce al Re Riccardi la correità cogli altri imputati, crede di dimostrare che il suo raccomandato non ha compiuto i fatti addebitatigli. Perciò parla piuttosto di presa in giro del nemico da parte degli odierni imputati e non di tradimento. L'avv. Pergola in sostanza domanda che il Tribunale riguardo al Re Riccardi, specifichi la base dell'accusa onde la difesa sappia come regolarsi nell'esplicazione del suo mandato. Egli spiega i rapporti intercedenti tra Cesare Hanau e Re Riccardi, essendo stato il primo solo sub-agente teatrale del secondo.

Indi il segretario legge un certificato medico da cui risulta essere l'imputato on. Dini affetto da arterio-sclerosi e quindi per il momento impossibilitato di recarsi all'udienza. L'avv. Franciosa, concludendo, nell'interesse dell'on. Buonanno si uniforma alle stesse domande e alle stesse osservazioni esposte dall'avv. Pergola.

Il Presidente colonn. Gandino toglie la seduta alle ore 19.

Esposizioni e Congressi

L'ESPOSIZIONE DELLE TRE VENEZIE

◆ (S) **Torino**, 7. — La seconda Esposizione di arte delle *Tre Venezie* tenuta a Torino dal 9 novembre al 1º dicembre per iniziativa dell'on. Fradeletto, ebbe un magnifico successo. Le vendite salirono a Lire 120.800.

Furono destinate L. 14.000 a scopi di beneficenza patriottica.

SPORT

Corse ai Parioli

RIUNIONE DI AUTUNNO 1918

Ultimo giorno — Domenica 8 dicembre

PROGRAMMA

I Corsa — PREMIO ORVIETO — Ore 13

(Siepi — Handicap Ascendenti)

L. 3000 delle quali L. 600 al secondo L. 300 al terzo — M. 3.000

Frank Turner	Good	68	g. bianco b. verde
F. M. Conti	Il Falco	66	g. bianco b. marr.
Basso Volto	Boss	60	g. bleu b. rosa
C. Giann. Viscardi	Magog	60	g. bleu b. rosso
Ten. Achille Sala	Sigismond	60	g. rosso, b. nero
Scuderia Padana	Mosso	60	g. verde b. bianco
Scuderia Torinese	Chiondent	60½	g. granata b. verde

II Corsa — PREMIO NARNI — Ore 14.30

(Vendere)

L. 3.000 delle quali L. 600 al secondo L. 300 al terzo — M. 1800

Scuderia Padana	Odrone	66	g. verde b. bianco
C. G. Gerardesca	Tasmania	64	g. gialla, nero [illegible]
Cav. G. Casini	Maggy	66	g. rosso b. bleu
Bar. Carlo Gautier	Optimus	56	g. bleu g. rosso

III Corsa — PREMIO PERUGIA — Ore 15

(Vendere)

L. 2.500 delle quali L. 400 al secondo L. 200 al terzo — M. 1.600

C. Giann. Viscardi	Magog	64	g. bleu b. rosso
Cav. E. Ruggiero	Lady Rowena	52½	g. bleu, b. scacchato
Frank Turner	Good	54½	g. bianco b. verde
Scuderia Padana	Messo	51	g. verde b. bianco
Giulio Coccia	Bon Ami	51½	g. rosso b. bleu
Cav. G. Casini	Afrodite	51½	g. rosso b. bleu
Jack Evans	Rosmary	51½	g. bleu e b. bianco

IV Corsa — PREMIO VILLA GLORI — Ore 15.30

(Handicap Discendenti)

L. 5000 delle quali L. 700 al secondo, L. 300 al terzo — M. 2.100

F. M. Conti	Sally	59	g. bianco b. marr.
March. Luigi Molza	Cefisodoto	54½	g. celeste b. nero
G. M. Fiamingo	Fromelles	54½	g. e b. verde
G. M. Fiamingo	Fontaine Madame	58	g. e b. verde
Ten. Achille Sala	Sigismond	57	g. rosso b. nero
Ten. Achille Sala	Astyage	55½	g. rosso b. nero
Ten. Achille Sala	Amyntas	47½	g. rosso b. nero
F. M. Conti	Il Falco	55	g. bianco b. marr.

V Corsa — PREMIO MANZIANA — Ore 16 —

(Handicap Discendenti)

L. 3.000 delle quali L. 500 al secondo L. 200 al terzo — M. 1600

Nello Bartolini	Ollio	54½	g. e b. bianco
G. M. Fiamingo	Ilio	52	g. e b. verde
Giulio Coccia	Bon Ami	58	g. rosso b. bleu
Frank Turner	Juno	63½	g. bianco b. verde
March. L. Molza	Cefisodoto	60	g. celeste b. nero
Sir Pitty	Japigio	58½	g. e b. verde

VI Corsa — PREMIO CHIUSURA — Ore 16.30

(Vendere)

L. 3.000 delle quali L. 500 al secondo, L. 300 al terzo — M. 1200

G. M. Fiamingo	Fontaine Madame	55	g. e b. verde
Scuderia Torinese	Furetto	60½	g. granata b. verde
Frank Turner	Turk	48	g. bianco b. verde
F. M. Conti	Malga	51	g. bianco b. marr.
Scuderia Padana	Mainzo	56½	g. verde b. bianco
Cav. G. Casini	Afrodite	56	g. rosso b. bleu

L'*Handicap* Villa Glori (L. 5000 - m. 2100), che chiuderà oggi la riunione delle corse al galoppo, è una di quelle prove istituite nel 1911 con l'allocazione di lire diecimila, scese poi subito ad ottomila nel 1912 e successivamente a cinquemila nel 1915. San Servo, Alpino, Ettore Fieramosca, Nettuno, Airy e Nesto ne furono i vincitori fino al 1916; e la serie interrotta l'anno scorso, ricomincerà oggi con i migliori auspici per le annate a venire.

Quattro scuderie, con otto cavalli, si contenderanno il premio, ed i pesi assegnati dall'*handicapper* pareggiano così bene le chances dei vari concorrenti, da far prevedere un arrivo serrato ed emozionante.

Fromelles (42 ½) e *Fontaine Madame* (38) porteranno i colori del sig. Fiamingo, e noi crediamo che Fromelles, dopo l'ottima corsa nel premio Campidoglio, meriti la maggiore considerazione.

Cefisodoto (54 ½) è solo a rappresentare il marchese Molza, ed è stato anche inscritto nel premio Manziana Per quanto il bel sauro da Sally si abbia già dato più d'una disillusione, se esso partirà nel Villa Glori e potrà trovarsi una monta adatta, non bisognerà perderlo di vista.

Sally (53) ed *Il Falco* (55) difenderanno la chance della scuderia del sig. F. M. Conti, che ha recentemente acquistato l'allevamento del conte Riccardo Bastogi e promette di divenire uno dei proprietari più in voga. Sally ha dimostrato di essere in ottima forma ed il Falco è sempre pericoloso in queste corse.

Sigismond (57) *Astyage* (56 ½) ed *Amyntas* (47 ½) sono annunciati partenti tutti e tre per difendere i colori del tenente Sala, di cui ricordiamo che Turner è l'allenatore, il quale ha mietuto vittorie in questa riunione. Sigismond viene dalle siepi ed Amyntas deve ancor fare una buona corsa, di modo che noi crediamo che — fra i tre — il migliore debba essere sempre *Astyage*, il quale avrà in sella l'ottimo Patrick.

Ecco i nostri favoriti :

Pr. Orvieto: **Chiondent**, *Boss*.

Pr. Narni: **Tasmania**, *Optimus*.

Pr. Perugia: **Magog**, Good.

Pr. Villa Glori: **Fromelles**, *Astyage*, *Il Falco*

Pr. Manziana: **Ollio**, *Iapigio*.

Pr. Chiusura: **Furetto**, *Mainzo*.

S. M.

ULTIMO GIORNO DEI CAMPIONATI ALLO STADIO.

Oggi, alle ore 10, allo Stadio avranno luogo le gare finali di salto con l'asta e del lancio classico del disco, nonchè le eliminatorie della staffetta olimpionica.

Nel pomeriggio si disputerà il Gran *Premio dei Novizi*; il campionato dei 100 Km; *la finalissima* della staffetta Olimpionica; il campionato di marcia di 5000 metri; la Maratonina di 25 Km. il giorno finale del campionato di lotta.

CRONACA DI ROMA

La questione del gas

Nell'ultima seduta del Consiglio comunale fu discussa una interrogazione del cons. Tupini diretta a sapere se e quali provvedimenti intende adottare l'Amm.ne com.le nei riguardi della Società Anglo-Romana, la quale malgrado le continue lamentele della cittadinanza, seguita a distribuire ai consumatori del gas un prodotto di scarso potere calorifico e a prezzi esorbitanti in confronto al diminuito prezzo del carbone;

L'assessore Giovenale diede a questo riguardo una risposta che non ha potuto non impressionare la cittadinanza. Egli in buona sostanza ha detto:

« L'Amm.ne com.le ha tentato ogni via per diminuire il disagio pubblico. Nel 1916 fece opposizione segnatamente al prezzo di cent. 35 chiesto dalla S. A. R. deducendo analisi che dimostravano equo il prezzo di cent. 33. (La Commissione governativa si fermò a cent. 35). Reclamò, inviò memoriali e nuove documentazioni, ma non ebbe mai risposta. Altrettanto fece nel 1917 in confronto dell'Ufficio Bernolo e Toledo; ma con uguali risultato! Ed ha sostenuto che la Società avrebbe potuto diminuire il prezzo perchè mentre essa riceve dal Governo il carbone a L. 125 la tonnellata, rivende il coke a L. 280 circa. Ora siccome la quantità di questo supera il 50 per cento del carbone impiegato, la Società Anglo Romana nella compra-vendita guadagna non poco.

A sua volta il cons. Tupini confermando le affermazioni dell'assessore ha soggiunto che la Società ha in questo modo realizzato un profitto di circa 4 milioni all'anno per gli anni 1917, 1918; di cui, tolto l'interesse normale sulle azioni e l'indennizzo delle perdite subite nei primi tempi di guerra, le è rimasto un super-lucro netto di qualcosa come 3 milioni. Di essi non ha dato segno ai bilanci passati, ma dovrà certo farlo nei futuri. Per strappare al Governo l'autorizzazione ai prezzi alti la Società ha esibito bilanci in perdita; ma gli utili riappariranno bene in avvenire.

Noi non siamo in grado di stabilire se le affermazioni suddette siano più o meno esatte: vogliamo anzi ammettere che le cifre date rispondano a realtà. Quello però che ci sembra assolutamente enorme è l'insinuazione del cons. Tupini, che cioè la Società abbia nascosto gli utili ed esibito bilanci in perdita per strappare al Governo l'autorizzazione di imporre prezzi alti, in altri termini che abbia compilato bilanci *falsi*.

Quando si vuol provare troppo si finisce per non provare nulla e anche si finisce per far dubitare che la smania della popolarità faccia perdere la visione esatta delle cose. Nè il consigliere Tupini vorrà far ritenere che le Commissioni governative siano composte di un gruppo d'ingenui o di ignoranti, spinto a tal punto da non saper valutare se sopra un bilancio industriale, di fronte ad una perdita denunciata esistano niente meno quattro milioni di utili! A meno che non voglia denunciare una complicità che dovrebbe per lo meno essere dimostrata.

Via, siamo seri. Che l'Amm.ne com.le abbia il diritto d'esigere oggi dalla Società un ribasso di prezzi, sia perchè il costo del carbone è diminuito, sia perchè le esigenze di guerra vengono a cessare, è giusto e legittimo: anzi pare a noi che un provvedimento in merito non dovrebbe tardare: ma fermiamoci qui. Facendo balenare nel pubblico la possibilità di rimborsi, affermando una somma di fantastici lucri e di sopraprofitti, non si rende davvero un servizio all'Amm.ne e alla cittadinanza. Certe cose si possono dire nei comizi non già nelle aule di un consesso amministrativo, che tenga al proprio rispetto e alla propria serietà. Con simili metodi si finisce per diventar ridicoli.... di fronte alla gente seria.

VATICANO — Il Santo Padre ha ricevuto in private udienze: il Card. Pompili vesc. di Velletri, Suo Vic. gen.; il Card. Gasquet, prefetto degli Archivi Vaticani; l'abate Jasnsens dei Benedettini; mons. Paolo Giobbe, rettore del Collegio Urbano di Propag. Fide, mons. Michele O' Riordan, rettore del Coll. Irlandese; mons. Luigi Duchesne; p. Leone Ehrharol priore delle Tre Fontane; il brigad. gen. Owen S. Watkins C. M. G. capo dei cappellani militari dell'Armata inglese con due cappellani.

LA MORTE DEL COMM. PUCCINELLI

Alle 10,30 dell'altra sera nel suo appartamento in Vaticano ha cessato di vivere il comm. Edmondo Puccinelli Maestro di Camera dei SS. PP. AA. Da oltre cinque anni giaceva infermo in seguito ad una paralisi Colto da un nuovo attacco del male vane sono riuscite le cure prestategli dal dottore Salvatori.

La salma, del comm. Puccinelli è stata ieri visitata dal maggiordomo dal sotto sacrista e da altri prelati addetti alla Corte Pontificia.

Il trasporto funebre avrà luogo col rito dei sacerdoti, domani lunedì alle 16 dal Palazzo Vaticano alla chiesa di S. Maria delle Grazie, ove martedì sarà celebrata la Messa funebre *praesente cadavere*.

Alla consorte desolata, al cognato cav. Sarnoni nostro collega, alla famiglia tutta le nostre vivissime condoglianze.

Il comm. Puccinelli era nato a Roma nel 1847. Entrò nell'Amm. dei Sacri Palazzi nel 1869 e nel 1894 fu nominato Maestro di Casa, succedendo al comm. Bussini. I Pontefici Pio IX, Leone XIII, Pio X lo ebbero carissimo.

Il comm. Puccinelli ricoprì anche pubbliche cariche e fu per molti anni cons. provinciale di Roma. Era decorato della commenda dell'Ordine Piano, della Legione d'onore e di molti altri ordini equestri.

MONDO POLITICO. — Il gen. Morel, capo della Missione militare belga in Roma è partito ieri sera per Bruxelles, ove si tratterrà qualche tempo per visitare anche parecchie regioni del suo paese ora liberato.

— Ieri sera è partito per Asti il Sottosegretario di Stato on. Bonicelli.

S. P. Q. R.

La rappresentanza civica a Trieste. — Stasera alle 20.50 partirà per Trieste il Sindaco principe Colonna con la rappresentanza della Giunta e del Consiglio comunale.

Un ufficiale dei vigili recherà il gonfalone di Roma.

La rappresentanza del nostro Municipio sarà formata complessivamente da una trentina di persone.

I tagliandi annonari per il prossimo semestre. — Dal 15 al 22 corr., con le consuete modalità, saranno distribuiti i nuovi tagliandi annonari valevoli per il periodo gennaio-giugno 1919, in sostituzione di quelli vecchi che cessano di aver valore dal giorno 31 corr.

La distribuzione verrà fatta in quindici sezioni ripartite nelle varie zone della città, nelle scuole medie e in quelle comunali, le quali nell'interesse del pubblico si prestano gentilmente per siffatto servizio.

Gli abitanti del suburbio e dell'Agro Romano debbono rivolgersi alla scuola o alla Delegazione rurale più prossima.

Le cooperative di consumo, gli uffici pubblici, gli opifici industriali, che volessero provvedere direttamente alla distribuzione per i loro dipendenti potranno prendere accordi coll'Ufficio delle tessere annonarie, in via S. Agata dei Goti, 10 D.

Gli interessati per avere i nuovi tagliandi debbono esibire la tessera annonaria regolare e consegnare il cupone 156 dei vecchi tagliandi per il pane e mostrare il 22° cupone del carbone.

Coloro che non si recheranno a ritirare i tagliandi nell'anzidetto periodo 15-22 corr. per averli nei giorni seguenti, e non oltre il 31 corr., in cui cesserà la distribuzione, dovranno pagare lire due a favore del Comune.

BOLLETTINO DELLA SALUTE PUBBLICA. — L'ufficio d'igiene comunica:

I decessi per influenza, nelle ultime 24 ore, sono stati 18.

Il prezzo del pesce. — L'Ente Autonomo dei Consumi comunica che negli spacci di via E. Quirino Visconti, via Florida, via Tiso, la vendita del pesce sarà fatta ai seguenti prezzi:

Zuppa L. 4.50 il Kg. - Frittura L. 6 il Kg. - Triglie e merluzzi L. 10 il Kg. - Merluzzetti L. 8 il Kg. Polpi e seppie L. 5.80 il Kg.

Nuove rivendite di biada. — La « Cooperativa per vetturini, carrettieri affini, proprietari e dipendenti » ha istituite altre tre rivendite, che cominceranno a funzionare da oggi e che venderanno la biada a cent. 70 il Kg. al minuto.

Esse sono: in piazza dei Cerchi (angolo S. Giovanni Decollato) piazza della Scala, 18, 19 e 20 e in via della Paglia, 14 a.

La medaglia d'oro al merito della Sanità Pubblica

CONFERITA ALL'ON. G. CIRAOLO

All'on. Giovanni Ciraolo, che in quattro anni di guerra ha saputo svolgere opera valevole e costante, per la resistenza e l'assistenza, è stata conferita la medaglia d'oro della Sanità Pubblica.

L'alta attestazione viene a riconoscere una nobile attività svolta in silenzio, per lunghissimi anni, nelle opere che hanno preparata la coscienza della Nazione alla grande resurrezione di oggi.

Il Presidente del Consiglio ha comunicato all'on. Ciraolo il conferimento della medaglia d'oro con questo notevole dispaccio:

« Mentre vittoria nostre armi avvicina momento in cui Croce Rossa Italiana potrà giungere alle benemerenze già conseguite in pace ed in guerra, quelle cospicue che le assicura il programma di provvidenze sociali che si è prefisso, confido sia per tornare gradito a Lei, che di quel programma fu assertore illuminato, il segno solenne di riconoscenza, che è stato su mia proposta, con decreto 17 corrente, attribuito alla Sua benefica attività, con il conferimento della medaglia d'oro merito della Sanità Pubblica. F.to Orlando ».

I negozianti per il dopo guerra. — Per invito della Soc. fra negozianti ed industriali, si riuniranno questa mattina nella sede della società stessa i più importanti industriali e commercianti della città.

Scopo della riunione è prendere in esame i più urgenti problemi di questo immediato dopo guerra, discutere le provvidenze che finora furono prese dai nostri governanti, indicare e sollecitare tutte quelle marcè le quali potrà essere restaurata la fortuna economica del nostro Paese.

Sommamente interessante dovrà riuscire la riunione in quanto toccherà in special modo i problemi che più vicino riguardano la nostra città.

Interverranno i rappresentanti politici di Roma, la Camera di Commercio e l'assessore comm. Leonardi per l'Ufficio Municipale del Lavoro.

L'Unione Militare a Trento e Trieste. — L'Unione Militare, questa provvida e potente istituzione cooperativa, che con sentimenti di vivido e schietto patriottismo ha sempre seguito le sorti del nostro vittorioso Esercito durante tutta la campagna, ha da parecchi giorni aperte proprie Succursali a Trento ed a Trieste, le quali in conformità dei principi puri e disinteressati che governano la Società vendono non soltanto agli ufficiali ed alle truppe, ma anche alla popolazione civile.

L'Unione Militare ha pure riaperto, nelle loro antiche sedi, le succursali di Belluno e di Udine.

Sono noti i potenti mezzi dei quali l'Unione Militare dispone e che hanno reso la sua opera molto utile, benefica e necessaria in tutta la zona di guerra: epperò i nuovi impianti di Trento Trieste, Udine e Belluno sono stati ovunque accolti con vivissimo compiacimento.

The di beneficenza a Palazzo Venezia. — Nelle storiche sale di Palazzo Venezia, è stata inaugurata la serie dei trattenimenti che ogni venerdì richiameranno eletto pubblico.

Questo primo the di beneficenza era allietato da musica eseguita da un quintetto diretto dalla sig.na Tomassi. Fra le signore presenti abbiamo notato:

Madame Barrere, marchesa Malaspina e contessa Martini Marescotti con le figlie, baronessa Grenier Gaetani, donna Giulia de Comà, donna Rosalia Boncompagni, contessa Manzoni, contessa Salvago Raggi, sig.ra Zarb, sig.ra Ferretti, miss Roberti, sig.ra Dotti, principessa Paternò con donna Stefanina, marchesa Carrega Bertolini, duchessa di Terranova, marchesa Cavriani, sig.ra Lupinacci, donna Matilde Theodoli, baronessa Colucci, sig.ra Alfieri, madame Roger, principessa di Vicovaro, baronessa Rubin de Cervin, marchesa Solari, principessa di Estetto, sig.ra Bonadonna, sig.ra Battaglia, sig.ra Monti, sig.ra Di Bartolo e figlia, sig.ra Rasmo, sig.ra Maraldi, sig.na Di Sangro.

Oggi, la Mostra dei gioielli sarà visibile dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 19. Venerdì 13 corr., nuova riunione per il secondo the di beneficenza.

Fascio Romano per la Difesa Naz. — Si è riunito il Cons. Gen. del Fascio Romano, per discutere sulla esistenza o meno dei Fasci nel dopo guerra. Dopo ampia discussione, è stato deliberato che l'organizzazione fascista non ha esaurito il suo compito, ma deve rimanere anche nell'avvenire, per il raggiungimento dei seguenti fini generali: coesione e coordinamento dei partiti nazionali; moralizzazione della vita pubblica; lotta contro i partiti antinazionali e le correnti rivoluzionarie. Il Cons. Generale ha dato mandato al Com. Dirett. di preparare una serie di proposte concrete sulle varie questioni del momento: monopoli e sistema tributario, smobilitazione, riforma della burocrazia, riforma elettorale, condizione giuridica della donna. Ha poi deliberato di raccomandare al Governo che si sollecitino le inchieste giudiziarie a carico dei prigionieri restituitici dagli Imperi Centrali, in modo che gli innocenti possano al più presto essere liberati dai campi di concentramento ed i colpevoli abbiano la pena dovuta. E' stato infine deciso di promuovere una grande riunione di rappresentanti delle associazioni romane, per chiedere una più energica azione delle autorità governative e comunali contro il persistente caroviveri, che oggi è più esasperante di prima, perchè non trova più la sua giustificazione nello stato di guerra.

Comizio e corteo di postelegrafonici. — Iersera dopo un comizio nella sala di via dell'Umiltà un corteo di impiegati postelegrafonici passando per il Corso Umberto, si è diretto in piazza S. Silvestro. Quivi dal balcone centrale del palazzo delle Poste, uno degli impiegati ha dato lettura dell'ordine del giorno che votato poco prima per invocare miglioramenti economici per la classe sarà trasmesso a tutti i postelegrafonici d'Italia.

L'assembramento, quindi, aderendo all'invito del magg. Cantuti dei RR. carabinieri, si è sciolto senza alcun incidente.

Federazione avventizi comunali. — Gli impiegati e salariati avventizi del Comune si riuniranno in assemblea generale oggi alle 15, nella Sala del Collegio dei Parrocchiani, in via Cavour n° 370, per discutere sulla concessione della indennità caro-viveri.

Il « Fascio Naz. Femminile » a Trieste e Pola. — Ieri, col primo treno diretto Roma-Trieste, è partita la vice-presidente del « Fascio Naz. Femm.», sig.ra Amalia Besso, la segretaria sig.ra De Benedetti e le signore contessa Ilda Franchetti e Lina Perazzi, per recare la bandiera offerta dal « Fascio » alle donne di Trieste.

La rappresentanza del « Fascio » reca inoltre, con sè, una ricca provvista di indumenti e doni pel Natale, che consegnerà ai Sindaci di Trieste e di Pola.

La manifestazione di oggi in Borgo. — Come annunciammo, oggi sarà inaugurata nella Caserma Luciano Manara, già Serristori, una lapide — recante un'iscrizione dettata dall'on. Barzilai — che ricorderà gli eccidi compiuti dal popolo di Borgo nel 1867.

Alle 15, si formerà in piazza Venezia il corteo inaugurale, col concorso di associazioni patriottiche e politiche, di rappresentanze, di municipi e dell'esercito, di Autorità civili e militari.

Dopo la lapide, sarà inaugurato — in forma privata — nella sede della « Giordano Bruno », un busto in bronzo a Gaetano Tognetti.

R. Biblioteca. — A causa dei lavori che si stanno eseguendo nel Palazzo Chigi, i codici e i libri a stampa della R. Biblioteca Chigiana saranno fino a nuova disposizione studiati nella Casanatense.

Però le richieste dovranno essere rivolte dagli studiosi alla Direzione della Chigiana che le riceverà dalle ore 8 alle 12 di tutti i giorni non festivi.

L'incidente Medici del Vascello. — In seguito all'incidente da noi narrato fra il dep. Medici schiaffeggiato dal ten. Schiff, è stata aperta una vertenza cavalleresca.

La festa patronale Lorenese. — Nella chiesa nazionale Lorenese si è svolta una solenne funzione di ringraziamento in occasione della festa di S. Nicola de' Lorenesi.

Vi è intervenuto tutto il personale dell'Ambasciata di Francia con a capo S.E. Barrère e il gen. Jullian capo della Missione militare francese col suo seguito.

Associaz. Rom. Monarchica. — I soci sono invitati al trasporto funebre del compianto socio cav. Aducci Cesare, addetto al Gabinetto di S. E. Orlando. I funerali avranno luogo oggi alle 16, partendo dall'abitazione dell'estinto via Serpenti 35.

ISTRUZIONE, EDUCAZIONE, CONFERENZE

La « Terenzio Varrone ». — Oggi, il prof. Nispi-Landi, nel Foro Romano, alle 15.30, tratterà dei rapporti geologici, storici ed etnici delle opposte rive e loro abitanti, dell'Adriatico o « Mare nostrum ». Il prof. Branca declamerà la sua ode « Dalmazia italiana » ed il cav. Di Nardo parlerà di Fiume.

In Arcadia. — Conferenze della prossima settimana.

Martedì 10 - prof. Egilberto Martire: Questioni Sociali (III).

Mercoledì 11 - Sac. Prof. D. Gaetano Baldi. Il dramma sacro in Italia (III).

Giovedì 12 - Mons. Prof. Enrico Salvadori: Lettura e commento della Divina Commedia (Purgatorio, Canto II).

Venerdì 13 - Sac. Prof. D. Pio Paschini: Pier Paolo Vergerio fino alla sua apostasia (II).

Sabato 14 - Prof. Vladimiro Zabughin: Letteratura Umanistica nell'Istria e nel Trentino (III).

Unione Storia ed arte. — Oggi, 8, per cura della Storia ed Arte, alle 15 nell'arena del Colosseo il socio prof. Giuseppe Brombin, profugo di guerra parlerà su: « Florilegio antitaliano ».

Tutti possono liberamente intervenire.

✝

Lunedì 9 corrente alle ore 10.30 nella Chiesa parrocchiale di S. Maria del Popolo si celebrerà una Messa solenne in suffragio dell'anima eletta di

RINA SALTERINI DARI

Tutte le Messe che dalle 8 alle 10 si celebreranno in detto giorno sono in suffragio dell'Estinta.

Piccola cronaca

Telefono: Redazione 12-37 — Ammin. 12-34

Arresti. — Dai carabinieri della stazione del Viminale ieri furono arrestati Amedeo del Monte di a. 23 e Luigi Gentilucchi di a. 20, per avere rubato in via Viminale un carrettino di proprietà di Ernesto Dari.

Il del Monte, era attivamente ricercato dalla polizia, perchè evaso dal carcere.

Il lavoro dei ladri. — L'altra notte ignoti ladri tentarono di penetrare nella calzoleria di Matteo De Stefani, in via Ripetta, 120.

Sorpresi dalla guardia Valenti, i mariuoli si sono dati alla fuga. Uno dei furfanti fu arrestato ed identificato per il vetturino Tullio Nocentini, di a. 22 ab. in via del Pellegrino 133.

— L'altra notte, i soliti ignoti ladri, penetrati nel magazzino di Epaminonda Frigo in via Sardegna 240, rubarono suola e pellami per un valore di circa 15000 lire.

Il furto venne denunziato al Commissariato di Castro Pretorio.

Rinvenimento di un feto. — Ieri nel pomeriggio in piazza della Madonna dei Monti, fu rinvenuto un feto di sesso maschile.

Del fatto venne avvertito il Commissariato dei Monti.

Incidente tramviario. — Ieri verso le ore 17 in via S. Susanna angolo via Umbria, un tram municipale della linea 20, causa slittamento andò a cozzare contro un tram della linea 30.

Riportarono lievi contusioni i seguenti passeggeri: Antonio Poggi di a. 30, Augusto Pellicciotti di a. 20, Giulia Rossi di a. 16, Annunziata Marini di a. 26, Maria Azzali di a. 45, Maddalena Truschi di a. 60, Norma Pelidori di a. 12, Maria Borgini di a. 48 e Giuseppe Spada di a. 25.

Vennero medicati all'ospedale militare di via S. Nicola a Tolentino, solamente la Borgini e lo Spada si recarono all'ospedale di S. Giacomo.

Furono tutti giudicati guaribili in pochi giorni.

Tentato suicidio. — Il sellaio Spartaco Mardelli di a. 22, ieri mattina, nella propria abitazione in via dei Gracchi 18, per dissesti finanziari tentò suicidarsi ingoiando otto pasticche di chinino.

Accompagnato all'ospedale di S. Spirito fu trattenuto in osservazione.

Rissa. — Il meccanico Luigi Zappa di a. 16 ieri sera nell'osteria del carrettiere al vicolo del Farinone 18 nel dividere una rissa sorta tra due individui rimasti sconosciuti, riportò lievi contusioni al capo.

I sanitari dell'ospedale di S. Spirito, lo giudicarono guaribile in 12 giorni.

TEATRI DI ROMA

LA SERATA DI A. BETRONE ALL'« ARGENTINA »

Annibale Betrone è uno dei buoni attori della scena nostra drammatica e perciò iersera lo spettacolo in suo onore richiamò quel pubblico fine ed elegante che ama l'arte ed ama incoraggiare gli attori che meritano e progrediscono. — Altra attrattiva della serata, la ripresa dopo il silenzio piuttosto lungo, di una commedia di Paolo Ferrari, *La Satira e Parini*. — Il Betrone fu naturalmente *Parini* ed espresse la figura del grande poeta con quel senso d'arte che gli è abituale, offrendoci una delle sue migliori interpretazioni.

« La commedia che appartiene alla prima maniera del Ferrari e precede i suoi drammi a tesi, fa parte con il *Goldoni* di quelle imitazioni goldoniane, che nel Ferrari ebbero il migliore se non l'unico vero seguace.

« Ferrari non ebbe altra musa: la moralità lo fece scrittore drammatico, come altri l'amore o l'indignazione » scriveva il Croce — Nel *Parini* questa musa la si intravede sì, ma appena appena: la parte preponderante e più vitale è puramente e semplicemente comica, come nelle precedenti commedie — .

Il Ferrari era nato per ridere tranquillamente, onde la sua più bella commedia rappresenta un mondo comico e le sue più spontanee figure, come il *Marchese Colombi*, sono comiche.

Il *Parini* è pertanto e rimane sempre, un lavoro di grande interesse, le cui bellezze possono maggiormente risaltare quando l'esecuzione è affidata ad una compagnia affiatata e sicura come quella di Virgilio Talli. Iersera infatti, con il Betrone, che fu festeggiatissimo ed ebbe doni, furono anche chiamati alla ribalta il Paoli, delizioso interprete del *Marchese Colombi*, la Frigerio, il Tofano, il Ministi, il Mercacci, la Valsecchi, la Vernani e gli altri.

— Oggi due spettacoli: di giorno la *Marcia Nuziale* di Bataille, una delle più grandi interpretazioni di Maria Melato, di sera replica di *Addio giovinezza*.

Per domani è annunziata la ripresa del dramma in tre atti di Luigi Chiarelli *Le lacrime e le stelle*, nella interpretazione della compagnia Talli: l'attesa è vivissima.

* * *

Quirino. — Oggi doppio spettacolo con *Il bosco sacro* e *La rosa di Berg-op-Zoom*.

— Domani replica del *Giuoco delle parti*.

Valle. — Nella diurna di oggi l'*Asino di Buridano*, nella serale *Chichì*.

— Martedì con *La Presidentessa* serata in onore della Vaccaro.

Nazionale. — Oggi *Barbiere di Siviglia* e stasera *Cavalleria* e *Pagliacci*.

— Martedì ripresa di *Carmen* con Ida Ferraro.

Adriano. — Iersera da Ermete Zacconi venne riportato ai lumi della ribalta un vecchio dramma di Luigi Gualtieri: *La forza della coscienza*, un lavoro patriottico, romantico, convenzionale che sarebbe stato meglio, forse, non esumare.

Il successo che vi riportò il grande attore fu cordiale.

— Oggi replica e stasera *Il Tessitore*.

Manzoni. — Ieri sera ha avuto luogo la prima rappresentazione dell'esilarantissima commedia in 4 atti del comm. E. Scarpetta: *La donna è mobile*.

Il teatro era gremito di scelto pubblico che ha salutato ogni atto con vivi applausi dimostrando di avere apprezzato al giusto valore la gustosissima commedia musicale.

Ben scelti ed appropriati i pezzi musicali che sono stati eseguiti in modo encomiabile.

— Oggi in ambedue le rappresentazioni la commedia verrà replicata.

Eliseo. — *The Insurance Company* (Le assicuratrici) ha incontrato iersera il massimo favore del pubblico. Le repliche continueranno e perciò oggi tanto nella rappresentazione diurna quanto nella serale la graziosa operetta si replica.

Morgana. — Un pubblico foltissimo si recò ad applaudire Villani che dava il suo spettacolo di onore con *Tre atti miei*. Il pubblico rise e si divertì immensamente. Oggi e stasera replica e spettacolo di addio. Domani riposo e martedì debutto, della comp. Fiorentina.

Metastasio. — La replica di *Cornelia* richiamò ieri sera molto pubblico che applaudì vivamente Maria Gioch.

Oggi due spettacoli con *Abbascio puorto* e *Nun te ne incaricà*.

LA COMPAGNIA DEL TEATRO FIORENTINO AL « MORGANA ».

Con la scomparsa di Andrea Niccòli sembrò che la gentile forma d'arte regionale Toscana dovesse pur scomparire. Attorno invece a Garibalda Landini Niccòli si sono raccolti dei giovani artisti provenienti da compagnie italiane, che hanno ripreso con più vasti intendimenti il programma di questa pittoresca forma d'arte ampliando il repertorio. Leo Bertoli, Alfonso Magheri, Raffaello Niccòli, con sano intuito artistico hanno portato uno scelto programma. Nel breve corso di recite che la nuova compagnia darà al «Morgana» da martedì, oltre ai migliori lavori di Augusto Novelli, verrà rappresentato *Il Pateracchio* di Paolini *La cena delle beffe*, l'antica commedia musicale *Lo pianello perduto nella neve*.

La prima recita avverrà con *Ave Maria* di Novelli.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Quirino. — *Il bosco sacro*, ore 16,30. — *La rosa di Berg-of-Zoom*, ore 21.

Argentina. — *Marcia nunziale*, ore 16,30 - *Addio giovinezza*, ore 21.

Valle. — *L'asino di Buridano*, ore 17 — *Chichì* ore 21.

Nazionale. — *Barbiere di Siviglia*, ore 17. — *Cavalleria e Pagliacci*, ore 21.

Adriano. — *La forza della coscienza*, ore 16,30 - *Il Tessitore*, ore 21.

Manzoni. — *La donna è mobile*, ore 17 e 21.

Eliseo. — *L'Assicuratrice*, ore 17 e 21.

Morgana. — *Tre atti miei*, ore 17 e 21.

Metastasio. — *Abbascio puorto*, ore 17 - *Nun te ne incaricà*, ore 21.

Piccoli. — Via SS. Apostoli 19). Spettacoli per bambini ore 10 e 15.

Salone Margherita. — Spettacolo di varietà, ore 17 - 21,30.

Sala Umberto. — Teatro di attrazione dalle 17,30 in poi 17 e 21,30.

Trianon. — Varietà e attrazioni per famiglie ore 17 e 21,30.

Cinematografi

Corso Cinema teatro. — Spettacoli cinematografici dalle 17 alle 22,30.

Cinema Olimpia. — Spettacoli cinematografici dalle 17 alle 22,30.

REGIO LOTTO

Estrazioni del giorno 7 Dicembre 1918

Bari	7	43	9	25	36
Firenze	35	31	34	19	2
Milano	40	59	57	26	74
Napoli	2	42	68	28	52
Palermo	11	58	61	54	7
Roma	30	3	48	51	12
Torino	90	8	20	32	82
Venezia	51	28	19	62	85

ULTIME NOTIZIE

Il Re passa in rivista le truppe francesi

QUARTIERE GENERALE, 6. — Al Campo di aviazione al Castello di Godego il Re accompagnato dal generale Graziani, comandante delle forze francesi in Italia, ha passato in rivista reparti francesi del genio, di artiglieria e di fanteria, i cui vessilli dovevano ricevere la *fourragère* o la croce di guerra.

E' stata anche rimessa in detta circostanza la Croce di guerra ai generali Bonsalt e Odry, comandanti la 23ª e 24ª Divisione, citati all'ordine del giorno dell'Armata. Le truppe hanno sfilato alla presenza del Re, con splendida andatura e perfetto allineamento.

I soldati francesi sono stati compresi di grande riconoscenza verso il Re d'Italia, per l'onore ad essi fatto col sanzionare colla sua presenza la fraternità d'armi dei soldati italiani e francesi così gloriosamente affermata al Tomba, sull'altipiano di Asiago e sulle sponde del Piave.

SENATO DEL REGNO

L'ordine del giorno per la seduta del 12 corr. reca: Interrogazioni - Nomine di Commissioni - Esercizio provvisorio.

La Missione aeronautica brasiliana

E' giunta a Roma la Missione aeronautica brasiliana composta di quattro ufficiali della Marina, di cinque sottufficiali e di due motoristi montatori e comandata da Protogenes Guimaraes capitano di fregata. E' venuta in Italia ad apprendere il pilotaggio. Verrà istruita nei campi-scuola di Cebatello e di Centocelle.

Oggi, la Missione sarà ricevuta dall'on. Chiesa.

Nel Consiglio Sup. della Cassa Nazionale per gli infortuni

Con recenti DD. LL. sono stati nominati membri del Consiglio Superiore della Cassa Nazionale d'Assicurazione per gli infortuni sul lavoro il cav. di gr. cr. avv. Carlo Riveri, direttore generale del Ministero delle Colonie come rappresentante dello stesso Ministero e il comm. avv. Bartolomeo Loleo come rappresentante degli industriali, in sostituzione del compianto cav. Augusto Caeciani.

Per il passaggio dalla guerra alla pace

Con decreto Luogotenenziale in corso è stata costituita la Giunta esecutiva di cui al Decreto Luogotenenziale 17 novembre 1918 N. 1698 alla quale è affidata l'esecuzione dei deliberati del « Comitato Interministeriale » per promuovere e coordinare l'azione delle varie Amministrazioni Statali per il passaggio dallo stato di guerra allo stato di pace.

La Giunta ha sede in via XX Settembre in una parte dei locali del Commissariato Armi e Munizioni. L'indirizzo postale è « Comitato Interministeriale per la sistemazione delle Industrie di guerra — Roma » o quello telegrafico « Ricostruzione — Roma ».

La Camera di commercio di Trieste

La Camera di Commercio di Trieste nel riprendere la propria attività ha inviato all'on. Ciuffelli Ministro per l'Ind. Comm. e Lavoro il seguente telegramma:

« Nell'atto di ricostituire la sua rappresentanza e riprendere sotto nuovi auspici la sua operosità, la Camera di Trieste fervente di entusiasmo per brillanti vittorie armi d'Italia che, compiendo sommi voti della Nazione, liberarono per sempre queste terre stringendole con indissolubile vincolo alla Patria invia all'E. V. riverente saluto emporio triestino che pieno di incrollabile fiducia nei destini della stirpe ritempra sue energie e attende ansioso ripresa traffici per contribuire fervidamente alla grandezza e prosperità della Patria ».

L'on. Ciuffelli ha così risposto:

« Particolarmente accetta giungemi nella esultanza di questa grande ora che vede gloriosamente compiersi sacre idealità della Patria espressione nobilissimi patriottici sensi da codesta Camera rivoltimi a nome ceti commerciali industriali di Trieste redenta. Con commossa gratitudine ricambio cortese saluto ed insieme esprimo i più fervidi voti perchè codesta operosa città, ora per sempre ricongiunta alla madre Italia, possa al più presto con rinnovata lena riprendere feconda attività suoi traffici dal cui concorso molto Nazione ripromettesi per maggiori fortune suo sviluppo economico ».

Nelle terre liberate e redente

Il Comando Supremo comunica:

Il servizio di approvvigionamento delle terre redente e liberate fa progressi sempre più rapidi.

Mentre si provvede a facilitare le operazioni di carico e scarico nel porto di Venezia, il Ministero degli Approvvigionamenti e dei Consumi ha iniziato dai porti del Tirreno un sistema di spedizioni periodiche a carichi completi che permetterà di evitare d'ora innanzi le irregolarità e i ritardi dipendenti dagli ingombri ferroviari e dei trasbordi a Venezia.

A Trento come a Udine spacci cooperativi sono stati aperti a cura dell'Unione Militare con grande soddisfazione del pubblico.

Grazie così al premuroso concorso dell'esercito le condizioni materiali, sanitarie e morali delle popolazioni redente e dei profughi risultano già molto migliorate.

A Cles è sorto, per iniziativa delle Autorità e notabilità del luogo un circolo pro-cultura e propaganda Italiana.

Un'ordinanza del Comando Supremo

La *Gazzetta Ufficiale* di ieri sera pubblica un'ordinanza del Comando Supremo la quale stabilisce che coloro i quali nel territorio occupato dal R. esercito oltre i confini del Regno, detengano beni mobili, già appartenenti all'Amm. m/l. dell'Austria-Ungheria o degli Stati ad essa alleati, dei quali siano venuti in possesso per vendita, cessione o qualsiasi altro titolo di trasferimento, compiuti posteriormente al 30 settembre 1918, entro il 31 dicembre 1918 debbano farne la denunzia ad una qualsiasi Autorità militare od all'Arma dei CC. RR.

MINISTERO GUERRA

Visita medica dei militari.

Il Min. ha disposto che tutti i militari sul punto di essere licenziati dalle armi vengano sottoposti a rigorosa visita medica. I feriti di guerra e gli affetti da lesioni o da malattie causate dal servizio saranno ricoverati negli stabilimenti sanitari, i militari sottoposti ad accertamenti agli effetti della pensione saranno trattenuti ai Corpi, tutti gli altri verranno licenziati. Speciali provvedimenti il Ministero ha determinato per i tracomatosi, per i malarici e per gli affetti da forme morbose celtiche. I malarici saranno licenziati se la febbre non li avrà più colti durante un mese: nel frattempo saranno sottoposti alla bonifica chininica.

MINISTERO ASSISTENZA E PENSIONI

In tema di pensioni

Il Comitato di liquidazione delle pensioni di guerra ha stabilito che allorquando si tratti di concedere la pensione privilegiata di guerra agli ufficiali che abbiano raggiunto il limite di anzianità per il collocamento a riposo si debba, non appena avvenuto l'accertamento sanitario definitivo, provvedere all'assegnazione della intera pensione in base agli anni di

servizio accresciuta di quella tangente fissata per le ferite subite, e ciò senza attendere il collocamento a riposo dell'interessato, il quale, in caso contrario, verrebbe a perdere dal giorno dell'accertamento sanitario definitivo fino a quello della cessazione del servizio la differenza fra la pensione commisurata ai suoi anni di servizio e la semplice pensione di guerra

MINISTERO ISTRUZIONE PUBBLICA

Tariffe e trasporti per le linee del Trentino

La Direzione generale delle Ferrovie dello Stato comunica:

Si sono date disposizioni per disciplinare provvisoriamente le condizioni pei trasporti e le tariffe da valere al momento della ripresa del servizio ferroviario fra le stazioni della Rete dello Stato e quelle delle linee del Trentino,

MINISTERO IND. COMM. E LAVORO

LINEA DI NAVIGAZIONE ITALO-SVEDESE

Il Ministero comunica:

Il Lloyd svedese (Svenska Lloyd) ha inaugurato una linea diretta di navigazione fra l'Italia e la Svezia. Il primo vapore è partito il 5; il secondo partirà il giorno 15 e il terzo alla fine del mese.

MERCATO SERICO

Il corrispondente serico del Ministero a New York telegrafa in data 4 corr.:

« Mercato seta calmo, prezzi invariati, tranne Canton sostenuta causa richiesta Europa. Quotasi Giapponese 1 ½ dollari 6,95, Extra 7,35, Double 7.60, Cinesi 8, Canton 5.90 ».

MINISTERO TRASPORTI

Servizio di cabotaggio per Trieste

Il Ministero dei Trasporti allo scopo di poter favorire l'invio nelle terre redente di parecchie partite di merci già pronte nei vari porti, ha deciso di attivare un servizio di cabotaggio. Il primo piroscafo adibito a tali viaggi sarà il piroscafo *Partenope* che partirà da Genova verso il 15 corr. diretto a Trieste con scali nei porti del medio Tirreno e della Sicilia.

INFORMAZIONI ESTERE

I GRANATIERI ITALIANI A NEW YORK

(S) **New York**, 6. — Nell'armeria del 80° Regg. venne tenuto un concerto in onore della Banda dei Granatieri Italiani.

Il programma comprendeva interessantissima musica quasi interamente italiana in onore degli invitati. Cantarono la signora Alma Clagbury, soprano ed il baritono David Bisbophan.

Il giudice Victor pronunciò un discorso inneggiante all'Italia e dicendo che questo concerto è il primo di una serie che sarà tenuta quest'inverno.

INCHIESTA AUSTRIACA PER LA VITTORIA ITALIANA

(S) **Zurigo**, 6. — Si ha da Vienna: All'assemblea nazionale Schmorff, tedesco nazionale, ha proposto un'inchiesta sugli avvenimenti del fronte sud-occidentale, reclamando la punizione dei colpevoli del disastro.

Tutti gli oratori hanno protestato contro la politica dei cechi.

DISSIDIO FRA L'OLANDA E LA GERMANIA

Amsterdam, 7 — Da oggi il governo Olandese ha sospeso di accordare la licenza di esportazione per la Germania causa la cessazione d'invio di carbone da parte di quest'ultima in Olanda.

I BELGI IN TERRITORIO TEDESCO

(S) **Gran Quartiere Generale belga** 6. — Le nostre truppe hanno continuato oggi senza incidenti la loro avanzata nella Prussia renana: occupano la riva sinistra del Reno, Neuss, dinanzi a Dusseldorf e tengono Gladbach ed Hilberg. Regna nella regione calma completa.

NEL CAOS RUSSO

Stockolma, 6. — Il Governo presieduto dall'Ammiraglio Koltchak ha ufficialmente dichiarato che assume personalmente l'obbligo di soddisfare, man mano che la Russia si ricostituirà integramente gli impegni finanziari che incombono al Tesoro dello Stato come pagamento degli interessi e ammortizzamento dei prestiti di Stato così all'interno quanto all'estero, pagamenti dovuti per contratti stipendi agli impiegati, pensioni e qualsiasi altro pagamento che il Tesoro dello Stato debba a chicchessia per legge, per contratto o per qualsiasi leggittimo titolo.

Il Governo ha dichiarato nello stesso tempo illegali e non esecutori tutti i provvedimenti finanziari decretati dal potere dei Consigli (*Soviets*) attualmente deposto considerandoli come atti emanati da ribelli.

MAGNIFICO DONO AL BELGIO

◆ (S) **Parigi**, 7. — Il *Figaro* pubblica che la marchesa Arconati Visconti con una sua lettera ad Himans, ministro belga degli affari esteri, fa dono al Belgio del Castello di Gasbeck e delle opere d'arte del parco, in attestato di riconoscenza per i servigi resi dal Belgio.

IL RIMBORSO DEI DANNI ALL' INTESA

◆ (S) **Londra**, 7. — Il Ministro della mobilitazione Civile, Sir Auckland Geddes, in un discorso tenuto a Plymouth ha detto che non si deve permettere alla Germania di soddisfare il suo debito inondandosi dei suoi manufatti, ciò che avrebbe per effetto di soffocare le nostre industrie e di diminuire i salari dei nostri operai. La Germania può pagare con l'oro che essa possiede, con le materie prime e con la sua mano d'opera ricostituendo le belle campagne della Francia e del Belgio da essa distrutte.

◆ (S) **Londra**, 6. — Il Lord Cancelliere, parlando ieri sera, ad Oxford, ha detto che è necessario che gli attentati perpetrati dai sottomarini tedeschi devono essere compensati mediante la consegna di piroscafi per colmare i vuoti della nostra marina mercantile.

L'oratore ha aggiunto che coloro che sono colpevoli degli attentati devono essere puniti. Le atrocità di cui i tedeschi sono colpevoli esigono una punizione. E' giusto che per tali atti criminali sia inflitta loro una punizione.

LA « GIORNATA INGLESE » NEGLI S. U.

◆ (S) **New York**, 7. — Il popolo americano reca il suo spontaneo tributo alla nazione britannica nelle celebrazioni che si svolgono nella giornata odierna detta « Giornata della Gran Bretagna ».

I governatori di molti Stati avevano pubblicato proclami nei quali si stabiliva che oggi sia giorno festivo. Eminenti personalità del mondo politico e sociale espressero nelle chiese, nelle scuole e nelle pubbliche sale la riconoscenza dell'America per il contributo della Gran Bretagna nella vittoriosa lotta per la libertà universale.

Le feste a New York continueranno anche domani; saranno organizzati cortei nei quali i marinai dell'incrociatore britannico qui ancorato avranno un posto speciale.

I membri del corpo diplomatico italiano, francese ed altri onoreranno della loro presenza le manifestazioni organizzate a New York.

Una nota pubblicata dal Comitato locale di New York dice: « L'America è fiera di proclamare il debito che essa stessa ed il mondo intero hanno contratto verso la Gran Bretagna per i suoi immortali *spatemptibles* per la sua grande flotta, per i suoi contoselle caduti ad Ypres e per i milioni di morti durante la guerra.

Come uno dei difensori della civiltà e come egua- la beneficiaria dei frutti della vittoria, l'America ringrazia la Gran Bretagna e saluta la nazione britannica ».

TUMULTI A MAGONZA

◆ (S) **Zurigo**, 7. — Si ha da Magonza: La folla approfittando dello sgombero delle autorità tedesche si è abbandonata a saccheggi. La polizia è intervenuta, facendo uso di mitragliatrici. Vi sono molti morti,

PER LA PIU' GRANDE ROMANIA

◆ (S) **Parigi**, 7 — La rivista *Renaissance* pubblica un articolo del finanziere rumeno Blak, il quale dimostra che l'Intesa deve costituire una grande Romania per ragioni di interesse e di sentimento. Essa aprirà le più seducenti prospettive, quali l'utilizzazione della via fluviale danubiana mercè un canale da Belgrado all'Adriatico e lo sfruttamento della via terrestre Saint Nazaire o Bordeaux – Milano – Trieste – Belgrado – Bucarest e in generale di tutti i progetti per l'intensificazione delle relazioni commerciali fra l'Oriente balcanico e i paesi dell'Intesa le quali possono dare frutti soltanto se la Romania viene resa, con la realizzazione della sua unità politica, capace di resistere ai tentativi di invasione economica tedesca.

DISCORSO DI LLOYD GEORGE

◆ (S) **Londra**, 7. — Lloyd George ha parlato stamane a Geddes dinanzi ad un immenso uditorio. Lloyd George disse:

Oggi sono due anni che sono stato invitato a formare il Gabinetto di guerra. L'ora è grave. Tre nostri alleati, il Belgio, la Serbia e la Romania erano schiacciati; la Russia era spezzata e stava per crollare.

La Gran Bretagna aveva subito due umilianti disfatte da parte della Turchia, il meno formidabile e il più spregevole dei suoi nemici. Una armata inglese era stata ricacciata da Gallipoli ed un' altra aveva capitolato in Mesopotamia. Il nostro prestigio era ovunque in crisi compromesso.

Sul fronte occidentale, dopo aver subito perdite colossali non eravamo stati capaci di operare uno sfondamento e alla fine del 1916 le nostre perdite dovute all'azione dei sottomarini tedeschi erano in aumento, mentre non avevamo ancora preso le misure necessarie per porvi riparo.

Questa era la situazione alla fine del giugno 1916 quando il nuovo Governo assunse il potere.

La prima cosa che esso fece fu di mettere accanto agli uomini politici uomini rotti agli affari.

Per la prima volta riunì intorno allo stesso tavolo un Gabinetto di guerra imperiale che comprendeva i rappresentanti di tutto l'Impero, dei grandi Dominions e del grande Impero delle Indie, allo scopo di trovare insieme il modo di ottenere la vittoria. Essi si dedicarono in primissimo luogo a combattere la campagna dei sottomarini, poichè se questa fosse riuscita, la guerra sarebbe stata irrimediabilmente perduta.

Non sarebbe stato possibile inviare truppe in Francia e nè rifornire quelle che ci si trovavano. La Francia sarebbe stata isolata dal mondo intero, gli americani non avrebbero potuto giungervi e la Germania avrebbe dominato il mondo da un Oceano all'altro.

Lloyd George parla poi in difesa delle operazioni militari sui teatri secondari della guerra e dice:

Se avessimo abbandonato la campagna della Mesopotamia e della Palestina, la Bulgheria non sarebbe stata eliminata dalla guerra e la Turchia non si sarebbe sfasciata.

Parlando della grande crisi del 21 marzo 1918, Lloyd George disse di aver inviato un cablogramma al Presidente Wilson per dirgli che era indispensabile di ricevere i soccorsi degli americani, pregandoli di inviare ogni mese in Europa centoventi mila fanti e mitraglieri.

Il giorno dopo ebbe da Wilson questo telegramma: « Mandateci le vostre navi e v'invieremo centoventi mila uomini » E così mandammo tutto il naviglio disponibile e gli americani ci inviarono un milione e novecento mila uomini dei quali un milione centomila furono trasportati dalla marina mercantile britannica.

Oggi tutti i sottomarini tedeschi sono internati nei porti britannici. Le migliori corazzate, incrociatori e cacciatorpediniere tedesche sono, ora, a bandiera ammainata, sotto la sorveglianza della marina britannica nei porti britannici ed il nostro esercito marcia verso il Reno attraverso una delle più celebri città tedesche.

La vittoria si deve al valore ed alla tenacia dei nostri soldati e dei nostri marinai; ma il Governo ha il diritto di rivendicare parte di questo onore alla sua opera di organizzazione.

Abbiamo conseguita la vittoria nella più grande lotta per il progresso e per l'umanità di cui il mondo sia stato mai testimone; bisogna ora che noi siamo uniti d'un sol cuore e d'un solo spirito per far sì che l'Inghilterra si elevi ad un livello non ancora conosciuto.

S. U. d'America

(S) **Filadelfia**, Pensylvania 6. — Dodici personalità della colonia italiana di Filadelfia hanno offerto nel Club degli industriali una riunione per festeggiare il trionfo delle armi italiane, la cui grande vittoria rappresenta un beneficio per l'umanità

Per il Pubblico

CALENDARIO

DOMENICA 8 Dicembre — S. Immacolata Conc.
Leva il sole alle 7.36 — Tramonta alle 4.37
Leva la luna alle 10.9 m. — Tramonta alle 6.30 s.
L'Ave Maria suona alle 5

Sciarada.

1 – Io son vasto e son profondo
E mi trovi in tutto il mondo
2 – Io ti serbo quel liquore
Che di Bacco gode amore
1 – 2 – Son un santo venerato
Dal marito sfortunato.

Spiegazione del giuoco precedente
Po – po – la – re — POPOLARE.

ASTE - APPALTI - CONCORSI

MINISTERO POSTE - 14 dicembre - Fornitura di 1200 bolli tipo Gailer – L. 35 mila.

OSPEDALI RIUNITI - ROMA - 14 dic. - vendita di casa o porzione di casa in Roma.

BOLOGNA - ACCADEMIA DI BELLE ARTI - 15 dic. - Concorso 1918 ai premi curlandesi per la scultura e incisioni in rame.

CREMONA - INTENDENZA DI FINANZA - 16 dic. - Conferimento rivendite privative in Curia de' Frati, Crema 15 Casalmaggiore 3 e 15 Madignano, Cremona, Casalbuttano, Camisano e Sospiro.

CATANIA - MUNICIPIO - 16 dic. - Appalto illuminazione a petrolio della città e borgate per 8 anni.

CHIARI - MUNICIPIO - 17 dic. - Vendita di una casa in Chiari L. 30 mila - Idem di una possessione aratoria L. 120 mila.

MILANO - CONGR. DI CARITA' - 18 dic. - Miglioramento prezzo affitto podere Zunico con Paine rimesso aggiudicato per L. 75.125 annue.

CORTEMAGGIORE - OSPIZI CIVILI - 22 dic. - Vendita fondi rustici in 5 lotti.

ROMA - Ospedali riuniti - 20 dic. - Vendita Cascina sita in Roma Residenza L. 32.000

Borse e Mercati

BORSA DI LONDRA

	5	6
Nuovo prestito francese 5 %	85 1/2	85 5/8
Prestito francese 4 %	70 —	69 3/4
Prest. franc. 4 % non liberato	68 7/8	68 7/8
Nuovi Consolidati	60 —	60 —
Rendita italiana 3,50 %	70 1/4	— —
Rendita Giapponese 4 %	74 1/2	— —
Venezuela	50 3/4	— —
Marconi	— —	4 1/2
Argento in verghe	— —	48 7/16
Rame contanti	— —	122 —

Chèque su Italia 30,25 a 30,37 ½.

◆ (S) **Amsterdam**. — Cambio su Berlino guilders 29,36 28,50.

◆ (S) **Madrid**, — Cambio su Parigi 92,10.

BORSA DI PARIGI

	6	7
Rend. franc. 3 % perpetua fr.	62 90	62 90
Id. id. 3 % ammort. antica	— —	72 10
Id. id. 3 ½ % amm. nuova	87 95	88 —
Crestito francese 1915 5 %	70 85	70 85
Id. id. 4 % liberato	71 40	71 50
Id. id. non liberato	72 05	72 15
Tunisine	325 —	323 50
Rendita Argentina 1896	90 —	— —
Id. Argentina 1900	77 —	77 50
Brasile 4 %	64 30	64 —
Obblig. bulgare 4 ½ % oro 1907	— —	323 —
Rendita egiziana 6 % unificata	92 25	93 —
Id. Spagnuola esterna 4 %	— —	— —
Id. Ungherese 4 %	— —	— —
Id. Italiana 3 ½ %	70 —	— —
Portoghese nuovo	56 50	— —
Rendita Russa 3 % 1891	41 —	40 50
Id. Russa 5 % 1906	61 75	61 —
Id. Russa 4 ½ % 1909	52 50	52 65
Id. Serba 4 %	— —	— —
Id. Turca	72 —	71 50
Banca di Francia	— —	— —
Banca di Parigi	1380 —	1370 —
Credito Fondiario	790 —	— —
Crédit Lyonnais	1320 —	1320 —
Banca ottomana	545 —	— —
Banca Comm. Italiana	820 —	810 —
Metropolitain	485 —	490 —
Azioni Suez	5530 —	5535 —
Thomson	760 —	770 —
Andalous	— —	— —
Nord Espagne	369 —	— —
Saragozza	— —	— —
Soc. Alti Forni di Piombino	123 —	121 —
Rio Tinto	1793 —	1792 —
Sosnowice	— —	— —
Chartered	29 75	30 —
De Beers	436 —	437 —
Ferreira Deep	28 25	— —
Gedul	55 —	55 50
Gold Fields	54 —	54 50
Rand fontein	— —	— —
Rand Mines	96 —	97 50
Cambio su Italia	81.— - 88.—	84.— - 86.—
Chèques su Londra	25.96 - 26.—	25.95 - 26.—

Corso delle Rendite e Titoli

(Comunicato del Min. Ind. Comm. e Lavoro)

Roma, 2 Dicembre 1918

Il Ministero dell'industria, commercio e lavoro comunica: Indicazione del Corso della Rendita e dei Titoli a norma del R. D. 12 novembre 1917, n. 1668 e del D. M. 18 novembre 1917 fissato di accordo col Ministero del Tesoro.

TITOLI DI STATO CONSOLIDATI

	Corso medio
Rendita 3,50 % netto (1906)	82 05
Id. 3,50 % netto (emissione 1902)	76 40
Id. 3.00 % lordo	59 —
Prestito consolidato 5 %	90 28
REDIMIBILI	
Buoni Tesoro quinquenn. scadenza al 1° ottobre 1918	— —
Id. id. id. id. al 1° aprile 1919	— —
Id. id. id. id. al 1° ottobre 1919	— —
Id. id. id. id. al 1° ottobre 1920	98 60
Buoni Tesoro trienn. 5 % scadenza al 1° aprile 1919	100 —
Id. id. id. id. al 1° ottobre 1919	100 —
Id. id. id. id. al 1° aprile 1920	99 45
Id. id. id. id. al 1° ottobre 1920	— —
Id. id. quinquenn. id. al 1° aprile 1921	99 25
Id. id. id. id. al 1° ottobre 1921	99 —
Id. id. id. id. al 1° aprile 1922	98 75
Id. id. id. id. al 1° ottobre 1922	98 50
Prestito Nazion. redimibile 4 ½ % netto (Emiss. genn. 1918)	83 44
Prestito Nazion. 4 ½ % netto (Emiss. luglio 1915	92 15
Id. id. 5 % netto (Emiss. gennaio 1916)	89 06
Obblig. 3 ½ % netto redimibili (serie orig. 1°)	— —
Id. 3 % netto redimibili	— —
Id. 5 % del prestito Blount 1866	98 —
Id. 3 % SS. FF. Meridionali Adriatiche Sicule	324 25
Id. 5 % (comuni) delle SS. FF. Romane	— —
Id. 5 % Ferrovia del Tirreno	447 —
Id. 5 % Id. Maremmane	495 —
Id. 3 % Id. Vittorio Emanuele	380 50
Id. 5 % Id. Udine Pontebba	— —
Id. 3 % Id. Lucca, Pistoia	— —
Id. 3 % Ferrovie Livornesi A. B.	— —
Id. 3 % Id. Id. C. D. D.	350 —
Id. 5 % Ferrovia Centrale Toscana	580 —
Id. 5 % lavori risanam. città di Napoli	— —
TITOLI GARANTITI DALLO STATO	
Obblig. 3 % delle Ferrovie Sarde (emiss. 1879-1882)	317 —
Id. 5 % del prestito unificato della città di Napoli	78 60
Cartelle di Credito Comunale e Provinciale 4 %	— —
Id. speciali Credito Com. e Provinc. 3,75 % (antiche obblig. 4 % oro della città di Roma)	429 —
Id. ordinarie Cred. Com. Prov. 3,75 %	— —
Id. Cred. Fond. Banco Napoli 3 ½ % netto	456 83
CARTELLE FONDIARIE	
Cartelle Cred. Fond. Monte dei Paschi di Siena 5 %	491 45
Id. Cred. Fond. Monte dei Paschi di Siena 4 ½ %	470 82
Id. Cred. Fond. Monte dei Paschi di Siena 3 ½ %	460 06
Id. Cred. Fond. dell'Opera Pia di S. Paolo Torino 3,75 %	480 —
Id. Cred. Fond. dell'Opera Pia di S. Paolo Torino 3 ½ %	460 —
Id. Cred. Fond. della Banca d'Italia 3,75 %	485 50
Id. Istituto Italiano Cred. Fond. 4 ½ %	503 —
Id. id. id. id. id. 4 %	468 —
Id. id. id. id. id. 3 ½ %	455 —
Id. Cassa Risparmio Milano 5 %	— —
Id. id. id. id. 4 %	501 60
Id. id. id. id. 3 ½ %	471 60

AVVERTENZA. — Il corso dei Buoni del Tesoro, del Prestito Nazionale (emissione gennaio 1918, luglio 1915, 4 ½ % netto: emissione gennaio 1916, 5 %, netto: delle Obbligazioni redimibili 3 ½ % e 3 %, delle Cartelle di Credito Comunale e Provinciale e di tutte le Cartelle fondiarie (comprese quelle del Banco di Napoli) si intende « più interessi » per tutti gli altri titoli si intende « compresi gli interessi ».

LUIGI PLATTI gerente responsabile

Per abbonarsi

Il mezzo più spiccio e più sicuro è quello della *Cartolina-Vaglia* indirizzata semplicemente:
ALL'AMMINISTRAZIONE
DEL « POPOLO ROMANO

Ing. Barzanò & Zanardo

Studio tecnico e legale per brevetti d'invenzione e Marchi di fabbrica Roma, 3, Via Due Macelli; Milano, 6, Via Gesù.

Agli industriali:

I proprietari delle seguenti privative industriali sono disposti a venderle o a concedere licenze di fabbricazione od esercizio a condizioni favorevoli e sono pronti a fornire dietro richiesta tutti gli schiarimenti necessari.

George Wallace MELVILLE, e John Henry MACALPINE, a Filadelfia Pa. (S. U. A.), – Reg. Att. Vol. 324 N. 24, in data 24 dicembre 1909, per: « Perfezionamenti negli ingranaggi di riduzione ».

MUNKTELLS MEKANISKA VERKSTADS AKTIEBOLAG, a Eskilstuna (Svezia), – Reg. 431 N. 241 in data 1 dicembre 1913 per: « Dispositivo refrigeratore per ugello di combustibile nei motori a combustione interna ».

Frank RIPPINGILLE e Herbert Edward BARKER, a Sutton, Coldfield (Gran Bretagna), – Reg. Att. Vol. 330 N. 48, in data 1 giugno 1910 per: « Perfezionamenti nei dispositivi di arresto per dadi e controdadi ».

Dandridge Hunt B I B B a New York (S. U. A.) Reg. Att. Vol. 451 N. 237 in data 5 ottobre 1915 per: « Perfezionamenti nelle masse coerenti resistenti all'acqua ».

2) Reg. Att. Vol. 457.141, in data 6 ottobre 1915 per: « Masse coerente perfezionata e processo per fabbricarla ».

COMPAGNIE DE SIGNAUX ELECTRIQUE POUR CHEMINS DE FER, a Parigi Reg. Att. Vol. 427 N. 111, in data 12 marzo 1914 per: « Dispositifs de controle de fermature des signaux ».

COMPAGNIE DE SIGNAUX ELETRIQUE POUR CHEMINS DE FER, a Parigi, Reg. Att. Vol. 437 N. 70, in data 12 marzo 1914, per: « Dispositif de controle de la fermeture des signaux ».

Hendrik FILIPPO, a Eindhoven, Pangras SCHOONENBERG, e Sté, Anonime NAAMLOOZE VENNOOTSCHAP PHILIPS METAL GLOEILAMPENFABRIEK ad Eindhoven (Olanda) Reg. Att. Vol. 467 N. 224, in data 22 gennaio 1916 per: « Perfezionamenti negli apparecchi per la produzione dell'ossigeno ricavato dall'aria ».

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

SOCIETA' ANONIMA CON SEDE IN MILANO

Capitale L. 208,000,000 - Versato L. 189,127,250 - Riserve L. 66,000,000

DIREZIONE CENTRALE: MILANO.

Filiale all'Estero LONDRA. - Filiali nel Regno Acireale, Alessandria, Ancona, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto Arsizio, Cagliari, Caltanissetta, Canelli, Carrara, Catania, Como, Cremona, Ferrara, Firenze, Genova, Ivrea, Lecce, Lecco, Livorno, Lucca, Messina, Milano, Napoli, Novara, Oneglia, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pescara, Piacenza, Pisa, Prato, Reggio Emilia, Roma, Salerno, Saluzzo, Sampierdarena, Sassari, Savona, Schio, Sestri Ponente, Siena, Siracusa, Taranto, Termini, Imerese, Torino, Trapani, Treviso, Udine, Venezia, Verona, Vicenza.

SEDE DI ROMA: Via del Plebiscito 112, (Palazzo Doria).

Agenzie di città in Roma
Agenzia N. 1 - Via Cavour, 64 (Angolo Via Farini).
Agenzia N. 2 - Via Venete, 72-A (presso via Ludovisi).
Agenzia N. 3 - Via Cola di Rienzo, 136 (Angolo via Cassio).

OPERAZIONI E SERVIZI DIVERSI

Depositi in Conto Corrente e a Risparmio – Conti correnti liberi e vincolati – Buoni fruttiferi – Interessi di ritenuta 2 ½, 2 3/4, 3, 3 ¼, 3 ½, 3 3/4 % secondo la categorie di depositi.
Emissione assegni su tutte le piazze dell'Italia e dell'Estero.
Compra e vendita di Effetti Pubblici e Valori diversi.
Compra e vendita di biglietti di Banca esteri e valute metalliche.
Emissione e pagamento lettere di Credito. – Sconto e incasso di Effetti – Riporti e Anticipazioni.
Depositi di titoli in custodia ed in amministrazione.
Servizio custodia bauli, casse, cassette e pacchi suggellati.
Servizio Cassette Forti (Safes) e Casse Forti (Coffres-Forts) per la custodia di titoli, documenti, gioielli ecc., in locale corazzato, costruito secondo i moderni sistemi di sicurezza e comodità.
Incasso gratuito di Cedole e titoli estratti pagabili a Roma, per i Signori Correntisti e per i Signori Abbonati alle Cassette.

UFFICIO DI CAMBIO-VALUTE — VIA DEL PLEBISCITO, 117 (PALAZZO DORIA).

Orario delle Ferrovie

(*D.*: diretto – *D.mo*: direttissimo – *A.*: accelerato – *M.*: misto).

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI:

Napoli: 7.30 *A.* – 12.45 *L.* – 16.35 *A.* – 19.30 *D.mo* – 22.30 *A.*

Pisa-Torino: 6.30 *A.* – 8.5 *M.* (fino Civitavecchia) – 13 *A.* – 18 *A.* (fino Civitavecchia) 20.40 *D.mo* – 21.30 *D.*

Firenze-Milano: 7.20 *D.* – 14.15 *A.* – 17.10 *M.* (fino a Orte) – 20.50 *D.mo.*

Ancona: 6.5 *A.* (fino Foligno) – 12.55 *A.* – 17.10 *M.*, (fino Orte) – 23.50 *D.*

Castellammare Adriatico: 7.15 *A.* – 19.20 *D.* – 19.5 *M.* (fino a Tivoli).

Frascati: 6 – 13.10 – 19.55.

Albano: 8.35 – 19.10.

Terracina: 17.50.

Anzio-Nettuno: 6.25 – 7.5 – 18.5.

Viterbo: 6.30 – 8.5 – 18.

Fiumicino: 6.17 da Trastevere – 6.30 da Termini – 18 id.

ARRIVI A ROMA DALLE LINEE DI

Napoli: 8 *A.* – 11.25 *D.mo* – 16.55 *D.* – 23.45 *D.*

Torino-Pisa: 8.45 *M.* (da Civitavecchia) – 10 *A.* – 11.5 *D.mo* – 14.10 *A.* (da Civitavecchia) 16.50 *A.* – 23.20 *A.*

Milano-Firenze: 8.35 *M.* – 9.35 *A.* – 10.35 *D.mo* – 21.40 *D.*

Ancona: 8.55 *A.* – 10.55 (da Terni) – 16.45 *D.* 23.35 *A.*

Castellammare Adr.: 8.5 *M.* (da Tivoli) – 11.40 *D.* – 20.25 *A.*

Frascati 7.45 – 14.50 – 21.35.

Albano: 8.15 – 21.20.

Terracina: 9.30.

Nettuno-Anzio: 8 35 – 20.20 – 21.20.

Viterbo: 9.40 – 18.50 – 21.37

Fiumicino: 10 – 21.5 (a Trastevere)

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma part.	6.40	9.30	12.30	15.—	
Bagni arr.	7.39	10.17	13.30	15.51	
Tivoli arr.	8. 9	10.51	14. 5	18.25	
Tivoli part.	6.25	8.50	12.—	17.40	fest.
Bagni arr.	6.56	9.15	12.33	17.41	18.30
Roma arr.	8.—	10.—	13.38	18.37	19.29

Tramvia Roma-Civitacastellana-Viterbo

Partenze: Ore 5,5 – 9, – 12,30 festivo – 16.
Arrivi: Ore 9,40 – 16,55 – 20,40

FERROVIE VICINALI
ROMA-FIUGGI-FROSINONE

Partenze da Roma: 6,30 – 9,25 (a) – 15 (a) – 15,50 16,20 (b).

Arrivi a Roma: 8,5 (b) – 10 (a) – 11,15 – 17,10 (a) 20,10.

(a) per e da Fiuggi.
(b) per e da Frosinone.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI
PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Frascati: 6,30 – 8 – 9.30 – 11 – 12.30 – 14 – 15.30 – 17 – 18.30 – 20 feriale – 20.30 festivo (oltre le corse circolari per Marino che al Bivio di Grottaferrata sono in coincidenza con le corse per Frascati).

Bivio di Grottaferrata-Valle Violata-Marino (circolari): 7.10 – 10.10 – 13.10 – 16.10 – 19.10.

Albano-Castel Gandolfo-Marino (circolari): 8.35 – 11.35 – 14.35 – 17.35.

Albano-Ariccia-Genzano-Velletri: 6.20 – 7,55 – 9.25 – 10.55 – 12.25 – 13.55 – 15.25 – 16.55 – 18.25 – 19.25 feriale – 19.55 feriale (limitato a Genzano) – 20.35 festivo (oltre le corse circolari per Marino che in Albano sono in coincidenza con e corse per Velletri).

ARRIVI A ROMA DALLE LINEE DI:

Frascati: 7.35 – 9.5 – 10.35 – 12.5 – 13.35 – 15.5 – 16.35 – 18.5 – 19.35 – 21.5.

Marino-Valle Violata-Bivio di Grottaferrata: 5 8.25 – 11.25 – 14.25 – 17.25 – 20.25.

Marino-Castel Gandolfo-Albano (circolari): 9,59 12.59 – 15.59 – 18.59.

Velletri-Genzano-Ariccia-Albano: 7.41 (da Genzano) – 9.10 – 10.40 – 12.10 – 13.40 – 15.10 – 16.40 – 18.10 – 19.40 – 21.10.

IMPOTENZA NEVRASTENIA

e simili malattie stimolano gli speculatori a turbare il pubblico. La cura più efficacia ed insuperabile è costituita dal **RIGENERATORE** con **GRANULI di Stricnina** precisi Questa cura ha dato **sempre** il suo risultato perchè rinvigorisce l'intero organismo ridonando la salute E' sublime. La cura completa (di 2 mesi) L. 21 anticip. alla fabbrica **LOMBARDI E CONTARDI – Napoli VIA Roma 345** – Per l'effetto immediato vi è l' **Acanthea** virilis innocua L. 10 — Necessaria agli sposi.

AVVISI ECONOMICI

I Categoria

25 parole L. 1 – in più di 25, cent. 5 caduna

FRANCOBOLLI usati, antichi, moderni, specialmente conservati sulle buste, acquista collezionista per propria raccolta. – Dujullia, via Venti Settembre 86, int. 2 (angolo Palestro) ore 13-15.

BELLE SIGNORE, usate la *Dermatolinia*, avrete pelle rosea, fresca, sana.

La *Dermatolinia* preparata dal Dottore inglese White cicatrizza qualsiasi eruzione cutanea, attenua butteratura, sparisce punti neri, pelle porosa, rughe, ecc. Esito garantito. Vasetto Lire Venti. Campione Lire Cinque. Spedizione Centesimi Sessanta. Non ottenendo risultato rendesi denaro. Solo Deposito Italia: **Lorenti** – Piazza Rusticucci 34 – Roma.

VENDO TERRENO 1500 metri circa in Nettuno a 200 metri dal mare attiguo Stazione. Rivolgersi Amministrazione *Popolo Romano.*

ACQUISTEREBBESI modesto villino o casina con piccolo terreno annesso, periferia Roma comodità tram. Esclusi mediatori indirizzare offerte Guerra amministrazione *Popolo Romano.*

APPARTAMENTO mobiliato affitterebbesi quasi gratuitamente per custodia Villino situato Fara Sabina a persona sola, piccola distinta famiglia disposta assentarsi Roma – Rivolgersi: Cav. Lombardo – Puglie 19.

III Categoria

25 parole cent. 50 – in più di 25, cent. 5 cad.

SIGNORINA PROFUGA, distintissima, abilissima maestra pianoforte darebbe lezioni modicissimi prezzi.

Per informazioni rivolgersi Comitato Parlamentare Palazzetto di Venezia 51.

CHITIGNANO (Casentino) luogo incantevole di cura, pensione presso famiglia agiata. Rivolgersi Acussi – Chitignano.

OTTIMA scuola di canto, pianoforte e mandolino a miti prezzi. Rivolgersi per le lezioni in viale Sforza Cesarini 7.

SAN VITO ROMANO 700 m; affittasi appartamento mobiliato. Rivolgersi Piazza Costaguti 14, 3° piano.

RIGNANO FLAMINIO, sulla tramvia Civitacastellana affittasi appartamento mobiliato. Rivolgersi piazza Costaguti 14 2° piano.

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali